



1 In quel tempo, cioè poco più di 2000 anni fà - l'anno 16 prima di Gesù Cristo-, ci furono in Palestina due sposi ben felici. Malgrado la loro età avanzata, avevano appena avuto una bimba. Ogni neonata è bella, ma questa lo era veramente più di tutte le altre. Santa Anna e San Gioachino, erano i nomi dei suoi genitori, avevano pregato tanto e fatti tante buone opere per ottenerla. E avevano promesso a Dio che se Lui mandava loro una discendenza, lo consacrerebbero a Lui per sempre.



3 Si, Maria era tutta pura, e Dio che doveva nascere da lei per salvarci, l'aveva riscattata in antecipo. Per adesso, solo la sua bellezza e gentillezza la distinguevano dagli altri. Era così saggia, dolce e sorridente che la gente si meravigliava. Anche i grandi si sentivano emozionati di fronte a questo piccolissimo volto. Solo ad avvicinarla ci si sentiva cambiati, migliori. Presto fece i suoi primi passi, poi pronunciò le sue prime parole.



2. La chiamarono Maria. Era un nome dato spesso alle bambine. Cambiando e allattando la sua piccola, Anna non immaginava il destino di questa fanciulla. Cioè che Dio l'aveva predestinata da sempre per essere la Sua mamma. Come Anna e suo marito avrebbero potuto indovinare che Maria era stata concepita senza peccato e che aveva ricevuto dal primo istante della sua esistenza le stato di grazia che riceviamo solo al battesimo? Questo si chiama l'Immacolata Concezione.



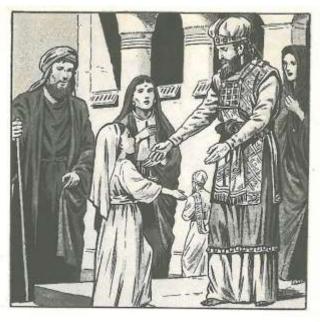
4 Tre anni passarono. Dal bèbè che era, Maria era diventata una bambina dolcissima, con una pietà e amabilità che sorprendevano. Anche cercando, non si vedeva in lei nessun difetto. Sia a casa che in strada o alla fontana, si mostrava sempre ubbidiente, castigata, servizievole. Mai si era visto cosa del genere! Crescendo, si vedeva sempre di più. Spesso fra bimbe, si litiga per un giocattolo, si è gelosa, si pianiccola, si fa un capricio.



5 Orbene tutte le mamme del villagio ne furono stupefatte: Maria non litigava mai, ne piangeva. Nessun capriccio, nessuna gelosia. Al contrario, era sempre pronta a cedere, a prestare le sue bambole, a disturbarsi per far piacere. Era così sorprendente che le grandi persone si chiedevano spesso: "Che ne sarà di questa fanciulla? Dio deve avere grandi disegni su di lei". Le sue compagne erano affascinate da lei e ricercavano la sua compania.



7 Sta Anna raggiungerà sua figlia al Tempio ove la educherà. Ella morì quando Maria aveva 7 anni. Rimasta sola con le sue compagne (le Alme) e le sue maestre, Marie si donò ancora di più al suo bene-amato divino al quale aveva già offerta la sua verginità appena concepita. Con le altre bambine della tribu reale di Giuda, pregava con fervore per affrettare la venuta del Messia. Con il suo voto, aveva rinunciata alla speranza di esserne la mamma, come principessa di Giuda.



6 Poi un 8 di settembre, Maria compì tre anni. Il cuore spezzato, ma fedeli alla loro promessa, Anna e Gioachino la portarono a Jerusalemme, et la diedero al Sommo Sacerdote, nel Tempio. Era il 21 novembre, e ogni anno, a tale ricorrenze, festeggiamo la Presentazione al Tempio di Maria Bambina. Ci rimarrà 11 ans. Amore e croce vanno insieme. St Gioacchino morì di dolore rassegnata poco dopo. La Tradizione rapporta che Dio gli rivelò allora i Suoi disegni sulla sua bimba.



8 Nella sua umiltà, avrebbe voluto conoscere la madre del messia per poter servirla. Ma Dio l'aveva scelta. Orbene la Legge ebrea obbligava le giovani alme a sposarsi a 14 anni. Il voto de castità era impossibile per le donne. Cosa fare? Maria si abbandonò con fiducia a Dio. E Dio fece. Fra i discendenti della famiglia reale di David, Egli indicò il cugino di Maria, San Giuseppe, facendo fiorire il suo bastone lasciato davanti al Santo dei santi. Il loro matrimonio si festeggia il 23 Gennaio.



9 San Giuseppe erede del trono d'Israele era carpentiere. Mestiere nobile e stimato, ma che non rendeva ricco. Lui anche aveva fatto voto di castità: quale sollievo per Maria quando ella avvisò suo sposo del suo! " Quale onore per me che la Vostra fiducia. Davanti a Dio, io Le prometto di proteggere sempre la Sua purezza" le disse. I due santi sposi si giurarono l'un l'altro fedeltà e amore casto, e di condurre insieme una vita matrimoniale sotto lo sguardo di Dio.



11 L'angelo riprende: " Non temete, O Maria perché avete trovato grazia davanti a Dio. Ecco che concepirete un Figlio al quale darete il nome di Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo. Il Signore Gli darà il trono di David suo avo. E suo regno durerà eternamente". Maria non risponde e conserva il silenzio. Che saggezza, segno di tutte le virtù! Se quest'angelo viene da Dio, deve sapere che ha voto di castità nel suo matrimonio.



10 Dio non perde tempo. Appena 2 mesi più tardi, il 25 mars, Marie pregava. Di colpo una grande luce riempì la stanza. L'arcangelo San Gabriele era lì, di fronte a lei. Piegando il ginocchio -ella è la sua regina- le disse con immenso rispetto il primo Ave Maria:

"Ave, O piena di grazia; il Signore è con Lei; Lei è benedetta fra le donne". Maria rimane stupita, chiedendosi cosà significano tali strane parole.



12 L'angelo le parla di un figlio, ma lei ha rinunciato alla possibilità di essere mamma! Ma sa anche che Dio puo tutto. Allora fa l'obbiezione che Dio aspettava da sempre: "Come ciò accadrà perché non conosco uomo?"- cioè Siamo casti col mio marito- L'Arcange allora le disse che è lo Spirito Santo che farà ciò in lei, senza toccare la sua verginità. Vergine è, vergine rimarrà. "La virtu dell'Altissimo ti coprira della Sua ombra. Per questo il bambino sarà chiamato Figlio di Dio".



13 Basta. Maria non ha più nessun dubbio. Non fa altre domande. Subito disse "Si" -Fiat- "Io sono la serva del Signore, sia fatto in me secondo la tua parola". E il grande miracolo si compie: Dio scende nel corpo così puro della Santa Vergine e si fa il suo Figlio per tutta l'eternità. Il Messia promesso da 4000 anni. E fra 9 mesi Maria lo darà alla luce. Fà come l'angelo: ritirati in punta di piedi per non disturbare Maria e lasciarla alla sua adorazione.



15 Possiamo dire un grande "Grazie" alla Madonna per non aver pensato un solo istante a se stessa, ed aver accettata tale missione, la quale, lo sapeva (essendo Immacolata Concezione, aveva la scienza infusa; essa sapeva ciò che avevano detto i profeti sul Messia), le porterebbe molte sofferenze. Dicendo il suo "Fiat" -Si-, diventerebbe la nostra mamma. E anche questo accettò. Siamo veramente i Suoi figli, e Lei è veramente la nostra mamma celeste.



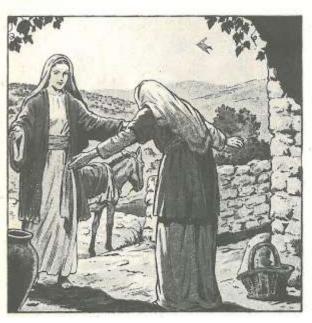
14 Questa visità accaduta in questa piccola città di Palestina, è l'avvenimento il più importante del mondo: l'Annonciazione o Incarnazione, c.à.d. quando Dio si è fatto carne, la seconda persona della Trinita è entrata nel tempo per diventare come noi, per poter offrirsi al Suo Padre al posto nostro, con un corpo come il nostro. Meno male che la Madonna ha detto di Si. Cosa sarebbe accaduto se avesse detto di No? Non osiamo pensarci. Vedi perché si deve sempre dire "Si" al Buon Dio?



16 L'angelo le aveva detto anche che la sua cugina Elisabetta aspettava un bimbo. Elisabetta eil suo sposo Zaccharia erano vecchi e tristi di non aver avuto figli. E adesso era troppo tardi. Ma ecco che lo stesso arcangelo era apparso anche a San Zaccharia. Elisabetta mamma? Nulla è impossibile a Dio. Maria capisce che la sua vecchia cugina avrà bisogno di aiuto. Avere un bébé a quell'ètà! E con un marito anziano, e per di più sordo e muto! Subito si prepara alla partenza.



17 Maria chiese il permesso a San Giuseppe e partì. In fretta dunque (lo dice il Vangelo) si mise in strada per Ain-Karem. Distava di 110 km, cioè 5 dì di viaggi. Maria si congiunse con una carovana (una giovane sposa non viaggiava mai sola). Vola più che corre. Guardala, così amabile con tutti ma allo stesso tempo così raccolta: sa che porta nel suo utero il Messia tanto atteso, il Creatore dell'universo, Dio stesso. Marie è il primo tabernacolo vivente.



19 Ecco Maria che arriva dalla cugina. Appena vede Elisabetta, saluta per primo. Ma cosa accade? Alla sua voce, Elisabeth si butta in ginocchio e: "Lei è benedetta fra tutte le donne", repetendo senza saperlo le parole dell'angelo. Poi "Da donde viene che la Madre del mio Signore venga a me?", confermandola come veramente incinta di Dio stesso. Come ha fatto per saperlo? E il bimbo che sussultò nel suo grembo?



18 Offre a Gesù vivente in lei la natura che la circonda. Gli uccelli, gli alberi, le montagne, i fiori. Offre al Salvatore le persone incontrate, le anime del passato, del presente, del futuro, i paesi che attraversa. Offre, già corredentrice, Gesù al Padre; si offre con lui. Non perde un minuto del suo tempo. Facciamo come lei, di ogni azione, pensiero, parola, gesto, passo, gioco, un'offerta e una preghiera a Dio.

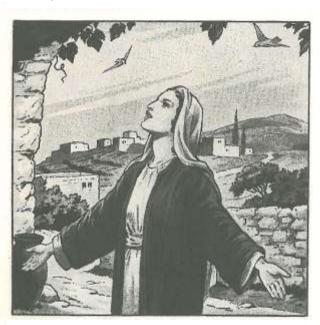


20 Allora Maria non puo contenere la sua gioia. Dall'Annunciazione, ella teneva il suo pesante segreto. Ma vedendo che Dio stesso l'ha rivelato alla cugina, lei, abitualmente così riservata, si lascia andare e compone questo meraviglioso inno, l'unico che abbia inventato, che la Chiesa ci fa recitare ogni gorno: il Magnificat.

"Mia anima magnifica il Signore e il mio spirito esultò in Dio mio Salvatore". Si vede che Maria conosce benissimo la Bibbia e i salmi.



21 "Perchè ha guardato la piccolezza de la Sua serva". L'ha guardato infatti e Gli è piaciuto così tanto che ne ha fatto la mamma del suo Figlio. "D'ora in poi tutte le generazioni mi diranno beata". Sempre. Due donne sconosciute, in minusculo villaggio sconosciuto; e 2000 anni più tardi, in tutto l'Universo si continua a proclamare tale questa giovane sposa di 14 ans di età, malgrè i sforzi dei demoni, delle false religioni e delle sette per farla dimenticare.

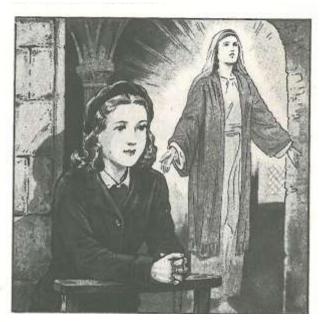


23 Maria canta una verità così semplice. Lei, si ordinaria e umile, che Dio ha scelto fra tutte le donne e le ragazze della terra e di tutti i tempi, per farne la Sua e la loro madre.

"Egli ricolma di grazie coloro che si sanno poveri davanti a Lui, e rinvia a mani vuote i ricchi", cioè gli orgogliosi che credono poter fare senza di Lui. E' sempre così che ha fatto, e così farà sempre.

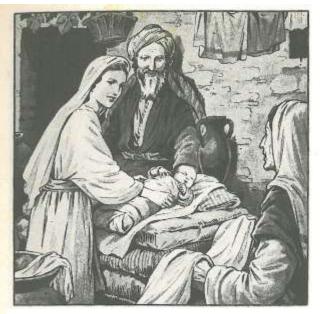


22 " Santo il Suo nome". Con quale rispetto Maria pronuncia tali parole. Dio è LA santità, e questa santità si è fatta carne in lei, facendola Madre di Dio. "Sua bontà e misericordia si stendono di età in età su coloro che Lo temono". L'antico Testamento è pieno di questa tenerezza di Dio, e Maria vorrebbe che tutti siano piccoli e umili per darsene conto. " Ha disteso la potenza del Suo bracio". Egli depone coloro che si credono forti contro di Lui ed esalta i piccoli.



24 E' la prima e ultima volta che Maria parla così a lungo. Ma parla con Dio ed è lo strappieno della sua anima che esala e che non può contenere. Tutto il suo cantico è lì: Dio è grande, lei è piccola. E ringrazia. Deve esprimerlo, almeno questa volta. Tutto è qui: proclamazione della grandezza e dell'amore di Dio - Ringraziamento per ciò che ha fatto per lei.

Anche tu, canta il tuo Magnificat. Ne abbiamo tutti uno da cantare, almeno una volta nella vita.



25 Maria tace. Elisabetta la guarda a lungo con immense rispetto. La Madonna si mette subito al lavoro. Durante 3 mesi, si occupa delle faccende domestiche, aiutando la vecchia coppia di tutti i modi possibili. Il 24 Giugno il piccolo Giovanni viene al mondo. Lavandolo e curandolo, Maria impara a fare la mamma, pensando a Gesù che terrà nelle sue braccia fra poco. Il 2 di Luglio (festa della Visitazione), vedendo che la sua presenza non è più necessaria, discreta, si ritira e riparte.



27 Maria non domanda a Dio perchè. Prega per il suo Giuseppe. Ella legge nei suoi occhi l'atroce tormento. Sua sposa tanto amata è incinta, ma non da lui. Felicemente la prova durerà poco. Un angelo gli apparare in sogno. Pazzo di gioia e di rispetto adorante, prende Maria a casa sua. Mentre Maria tesse il lino e fila la lana per il corredo di Gesù, egli sceglie il suo migliore legno per la culla. Che delicatezza di amore fra questi due santi sposi. Regine e re non erano così felici.



26 Suo sposo avrà bisogno di lei. Ha fretta di rivederlo. Di certo saprà, come Elisabetta. Vivevano ancora separati come era di tradizione quando la sposa era ancora piccola. Ma si occupa di tutto per lui. Ama tanto la loro casa. Compiendo le sue obbligazioni di moglie, Maria adora Dio che porta. Ma San Giuseppe non sa nulla. Terribile prova per tutti i due. A volte Dio permette che due persone che si amano si facciano soffrire l'un l'altra senza peccare.



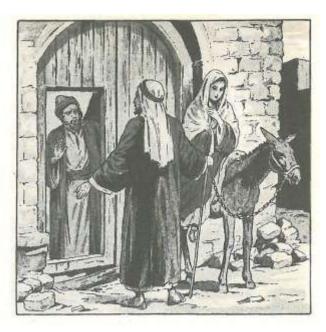
28 Dicembre arriva. La nascita si avvicina. Ma la profezia dice che il Messia deve nascere a Betlemme, a 5 giorni di viaggio. Come fare? Dio ci pensa. Egli ispira a Cesare Augusto di fare un censimento del suo immenso impero. La Palestina è occupata da Roma. Ognuno deve andare farsi iscrivere nella sua città d'origine. Così il Messia nascerà a Betlemme. Tutti mormorano contro l'imperatore- è pieno inverno, fa freddo. Solo Giuseppe e Marie ringraziano.



29 Si deve partire subito. La gravidanza si sta terminando. Povera Marie! Un tale viaggio nella confusione e il chaos, sotto pioggia e neve, su strade scivolose e piene di fango, al nono mese di gravidanza! C'era pericolo di abortire 100 volte! Ma la volontà del buon Dio è sempre amabile quando Lo si ama. E i clienti, e le consegne di San Giuseppe? Si deve partire. Maria prepara rapidamente il minimum necessario. Si dovrà lasciare lì la culla. Dio provvederà.



31 E poi far nascere il Messia in un caravansérail in mezzo ai gridi degli uomini e degli animali, neanche per sogno! La notte cade. Il povero Giuseppe è ben in pena. Maria lo conforta con un dolce sorriso. Dio non abbandonna mai coloro che si affidano a Lui. Ella sa anche che Egli viene fra i suoi e che i suoi non l'hanno ricevuto. Segno di contradizione. Comincia la croce. Ma un pastore prende pietà di loro e indica loro una grotte che serve di rifuggio agli animali.



30 Dove hanno dormito? Non si sa. La santa coppia scandiva il viaggio coi salmi. E la gente intorno a loro che cammina mormorando, e che non sa che il Messia è già là nel grembo di questa così giovane sposa. Si sono fermati al passaggio al Tempio di Gerusalemme per pregare. Quanti ricordi per Maria. Si arriva alla sera a Betlemme. Parenti e cugini dapperttutto, ma tutte le porte si chiudono. Giuseppe è erede del trono di Israele e dunque pericoloso: Erode ha le sue spie ovunque.



32 E' lì, da tutta l'eternità, che Dio aveva previsto che nascesse il Suo Figlio. Niente termosifoni evidentemente. Maria, esausta, si siede su di un balotto di paglia. San Giuseppe si da da fare alla luce della lampada ad olio per rendere il posto un pò presentabile: togliere le ragnatelle, il vecchio fieno, sistemare la paglia pulita in forma di letto affinchè la Madonna possa finalmente riposare. Ed è lì, fra il bue e l'asino, a mezzanotte in punto, che l'Infante-Dio nasce, in modo miracoloso.



33 Sai che Maria è rimasta pura. Ciò significa che non ha partorita come le altre mamme. E' sempre vergine. Poi veste de panni Gesù e lo depone nel presepio che San Giuseppe ha riempito di paglia, con il suo mantello a mò di copertura. Gli diede il suo primo latte. Lui che nutriva l'ultimo degli uccelli. I due santi sposi si inginocchiarono in adorazione. Metterti anche tu in silenzio fra il bue e l'asino, e adora anche tu.



34 Nelle vicinanze dei pastori vegliavano sul loro gregge. Dei piccoli, semplici ma di pietà. Di colpo una immensa luce li sveglia. Si vedeva comme in pieno giorno. E un angelo apparve: "Non temete; ecco che vi annuncio una grande notizia. Oggi, qui, vi è nato un Salvatore, il Cristo Signore. A questo segno lo riconoscerete: troverete un bambino avvolto di panni e sdraiato in una manggiatoria". E migliaia di angeli apparvero con il primo.



35 "Dobbiamo andarci subito" disse uno. "So dove sta. E' la giovane coppia che ho visto" disse un' altro. Presero alcuni regali: Una pelle d'agnello ben calda, latte, formaggi, burro, olive. Forse un agnello. Ed ecco la grotta con la Sacra Famiglia: tutto come aveva detto l'angelo. Si prostrarono in adorazione, e offrirono ciò che avevano portato. Maria conservava tutte queste cose nel suo cuore. Vedi come il buon Dio non prende i mezzi del mondo! Si rivela ai piccoli e umili.



36 Come tutti gli umili, non osano chiedere. Ma Marie capisce. Allora prende delicatamente Gesù nella sua mangiatoia e le mette nelle bracia di ognuno degli pastori. Si è sempre felice di tenere un piccolo neonato in bracia. Ma quello! Al suo contatto, si sentono invasi di tale dolcezza, di tale gioia, che ne piangono di emozione. Domanda anche tu alla Madonna di prestarti il suo piccino. Ma stà ben attento a non lasciarlo cadere (col peccato).



37 Il Bambino Gesù ha pianto? Come tutti i neonati: il freddo della grotta, il fieno che lo punge, la fame. Alora la dolce Vergine, così emozionata vedendo il Figlio di Dio piangere, lo prendeva teneramente nelle sue bracia e lo avvicinava al suo casto petto per allattarLo.

Quali sentimenti Vi animavano allora, O Vergine tutta pura? Il creatore di ogni cosa vuole ricevere da Lei, semplice creatura, il suo latte. Una umile ragazza di 15 anni nutre il Suo Dio!

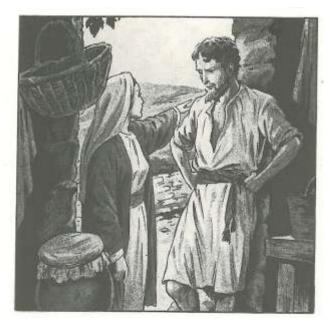


39 Gesù ha adesso 8 giorni. Siamo il primo di Gennaio. E' la Circoncisione. L'équivalente del Battesimo nell'Antico Testamento. Il bimbo era portato alla sinagoga ove un rabbino procedeva al rito. Egli chiedeva al padre il nome scelto per il bebé. GESU': è l'unica parola che sappiamo essere stata pronunciata da Giuseppe nel Vangelo.

Le prime lacrime di Maria, il primo sangue versato dal Salvatore. Avvrebbe bastato per salvarci. Ma Lui vorrà andare fino al fondo.



38 Maria vorrebbe ben restare ove nacque Gesù. Allora, San Giuseppe noleggia una casetta.. Si deve ricominciare dal nulla. Clientela, fornitori... Ma la felicità abita l'umile dimora ove i due sposi lavorano e respirano solo per Gesù. Maria ringrazia senza sosta Dio di averla fatta la Sua Mamma; ringrazia per il suo Giuseppe. Che volere di più fra questo marito così buono, così delicato, e questo Bambino che ella puo amare come il suo figlio e adorare come il Suo Dio?



40 Il tempo passa. Gesù ha 40 jours. La Legge obbligava ogni maschio primogenito ad essere presentato al Tempio di Gerusalemme, e la sua mamma ad essere purificata. Ciò si fa sempre: sono le "relevailles" che si fanno in chiesa, 40 dì dopo il parto. Evidentemente tale legge non obbligava ne Maria ne Gesù. Maria era la tutta pura, e Lui, essendo Dio non aveva ad essere riscatatto come gi altri bambini, Lui che veniva giustamente per riscattare il mondo. E' la festa della Candelora, il 2 febbraio.

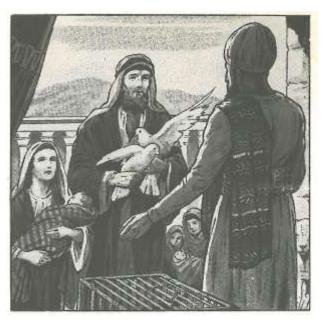


41 Ma per non dare scandalo, la Santa Famiglia si sottopose alla legge comune.

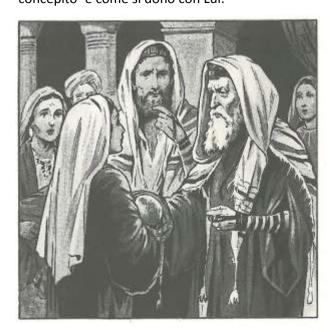
Gerusalemme è solo a 13 km di Betlemme. Il viaggio è corto questa volta. Tre ore di cammino. E questa volta non è nel suo ventre che Maria porta Gesù. Ella tiene nelle sue bracia un bel bebè, e sa che è Dio. Ecco apparire Gerusalemme col Tempio che scintilla di oro e di bianchezza. Maria rivedrà le sue compagne e le sue maestre, e presentera loro il suo figlio.



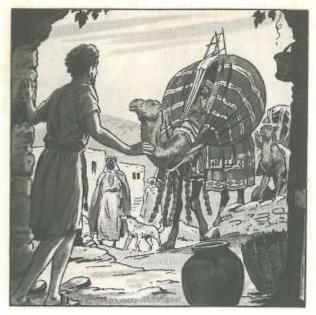
43 Ma cosa accade? Ecco che un venerabile anziano si avvicina e chiede a Maria di poter prendere l'Infante nelle sue bracia. Maria guarda San Giuseppe e ubbidisce. Il santo vegliardo è trasfigurato. E comincia a cantare lentemente: "Adesso Signore, posso morire, perchè i miei occhi hanno visto il Salvatore, Colui che sarà luce delle nazioni". E' Simeone, così santo che lo Spirito santo gli aveva promesso che non morirebbe prima di aver visto il salvatore. Come Maria è felice!



42 Entrano nel maestoso tempio. Maria si ferma umilmente dal lato delle mamme, all'ingresso della spianata ove un sacerdote le riceve. Joseph offre 2 colombe, l'offerta degli meno abbienti. Adesso è Gesù che è presentato per essere offerto al Suo Padre. Poi il prete lo rende a Maria... ma senza aver riconosciuto in Lui il Messia. Si indovina con quale anima ardente Maria offrì questo Bambino à Dio, come lo fece appena concepito- e come si donò con Lui.



44 Ma Simeone rendendo Gesù a Maria, le disse: "Costui sarà segno di contradizione, per la felicità o il guai di molti, affinchè siano rivelati i pensieri dei cuori". Poi guardandoLa con tristezza: " E a Lei, la Sua anima sarà traffitta da una spada di dolore". Maria sussulta ma sa che il Messia sarà l'Uomo dei dolori, e così della Sua mamma. Subito unisce il suo dolore alla Passione futura del suo Figlio e si offre con lui.



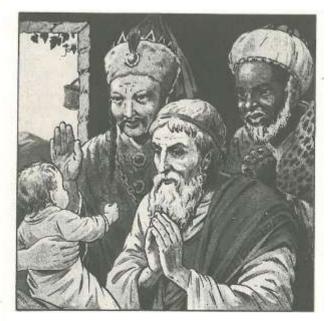
45 Maria e Giuseppe ritornano a Betlemme. La vita riprende, tranquilla. Un secondo inverno. Siamo il 6 Gennaio, Gesù ha un anno. La notte è già lì. Giuseppe è da un cliente. Maria è solo a casa col l'Infante. Ed ecco che una stelle scende sulla casa. La gente ancora per strada vede passare una riccha carovana. Sono tre re -li chiamiamo i Re Magi- Sono stranieri e viaggiano da più di un anno, con i loro dromedari e i loro servi, guidati dalla stella misteriosa.



47 "Tutti la videro ma tre solo partirono". Subito, lasciando famiglie, palazzi, ricchezze, si misero in strada. La stella li guidava tutti i tre. Più di un'anno di viaggio, camminando di notte, riposando di giorno. Ma arrivati a Gerusalemme, la stella scom pare. Allora vanno dal re Erode per sapere dove trovare il re dei giudei. Erode, stupefatto, chiama i sapienti ebrei. "Il Messia deve nascere a Betlemme". I 3 santi re ripartono. Appena lasciano Erode, la stella è di nuovo lì.



46 Santi Gaspard, Melchiorre e Baltassar (sono i loro nomi) entrano nella casa con dei Salamalecs fino a terra. "Si prostrarono davanti all'Infante e Lo adorarono". Maria non si meraviglia più. Rimane silenziosa e ammirativa. "Poi aprirono i loro tesori e offrirono oro, incenso e mirra". Raccontarono della stella, apparsa il 25 dicembre, un'anno fà; de l'antica profezia che indicava che quando una stella misteriosa apparirebbe, Dio sarebbe nato sulla Terra.



48 Quali cuori di bambini che questi 3 grandi santi! Non si stancano di contemplare Gesù, di ascoltare Maria. Non vorrebbero più ripartire. Dalla dolce gioia che provano, sanno che non si sono ingannati. Questo Infante è veramente Iddio Creatore del Cielo e della Terra, re dei re e Signore dei signori, davanti al quale tutti gli angeli piegano il ginocchio. San Tommaso li ritrovera dopo 35 anni, li battezzera e li farà vescovi. Moriranno martiri a Cologna per Gesù.



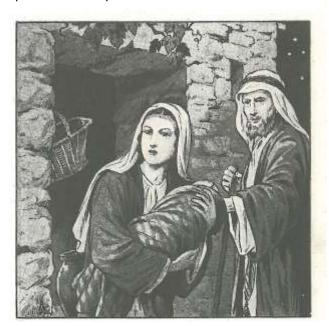
49 Maria ammirava nel suo Cuore come Dio aveva illuminato e guidato questi pagani. "Luce per illuminare tutte le genti". Già si realizzava la profezia del vecchio Simeone. La prima, capiva che il Suo Figlio non veniva solo per i giudei ma per il mondo intero. Prima i pastori, ebrei ma umili. E poi San Simeone e l'anziana profetessa Anna al Tempio. E adesso questi pagani idolatri. Grandi re ma stranieri, venuti da così lontano.



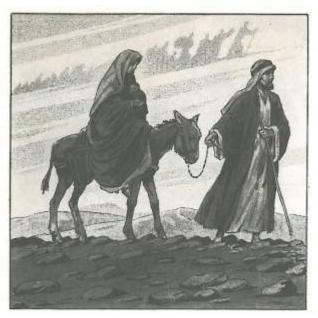
51 Un angelo avvisò i magi di non ritornare da Erode. Costui, furioso, diede un ordine abominevole.
"Uccidete tutti i bambini maschi di meno di 2 anni a Betlemme e dintorni". Cosi pensava uccidere il Messia. Ma Dio vegliava. Un angelo avvisa Giuseppe quella stessa notte: "Alzati, prendi il Bimbo e sua madre, scappa in Egitto, e restarci finchè te lo dirò; perchè Erode sta per cercare l'Infante per ucciderlo". Giuseppe ubbidìsce subito. Sveglia Maria. Prendono in fretta alcuni vestiti e proviste, e fuggono.



50 I re magi ripartono, così felici. Sono i primi cattolici e persevereranno senza nessun sacramento per 35 anni. In cambio di oro, hanno ricevuto il dono della Fede. Erode aveva detto loro: "Quando avrete trovare il bimbo, fatemelo sapere affinchè anch'io vada adorarlo". Ma mentiva. Pupazzo dei romani, temeva sempre di perdere il suo trono, soprattutto dopo aver visto i re magi. Era pronto a tutto. Perciò fece loro domande così precise sul tempo della stella.



52 Dio non promette rose e fiori! Povera Maria, obbligata in piena notte di abbandonare di nuovo tutto e di scappare in catastrofe, stringendo Gesù al suo petto, pronta a difenderlo con la sua propria vita. Come ha dovuto comprendere le sofferenze di tutte le mamme, le quali, scacciate dalle loro case da guerre e persecuzioni, sono fuggite sulle strade con i loro figli nelle bracia. Dal Cielo, si china con tenerezza sulle nostre miserie e sofferenze, per sollevarci.



53 Fu molto duro. Si doveva camminare di notte per sfuggire alla pattuglie di Erode, per non attirare l'attenzione. Poi i banditi: la Tradizione rapporta che la Sta Famiglia cadde sulla banda di Dismas, ma che quel spietato brigante, incrociato lo sguardo di Maria, fù cosi commosso che li protesse, rifornì in vettovaglie e accompagnò fino alla frontiera. In ricompensa, la Vergine gli predisse che morirebbe insieme al Suo Figlio sulla croce e che entrerebbero in Cielo insieme. Sarà San Dismas, il buon ladrone.



55 Maria si adattò ai prodotti locali. Nel cortile, ogni giorno, schiaccia il grano, mescola la farina per farne il pane, prepara i pasti. Lava e stende il bucato, lo stira e sistema, ripara i vestiti strappati, fila il lino e la lana per vestire i suoi, spazzola la casa. Come ogni buona sposa e mamma. Vicino a lei, il bebè, seduto su un tappetto fa versetti e gioca con dei nulla come tutti i bebè. Spesso Maria alza gli occhi e lo guarda adorante. E Gesù glielo rende con 1000 sorrisi e versetti.



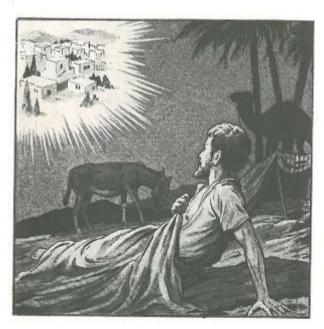
54 Maria pensava ai patriarchi Abramo, Giacobbe, Giuseppe, che attraversarono lo stesso deserto. Adesso era il Messia, perseguitato già dalla cattiveria dei peccatori. Maria e Giuseppe dovettero tanto soffrire in questo esilio in mezzo a idolatri adorando orribili demoni. All'infuori della lingua e delle abitudini così diverse, si doveva trovare clienti. San Giuseppe ebbe difficoltà per far vivere i suoi. Maria insegnò alle egiziane a tessere e ricamare, per aiutare suo marito.



56 Poi la gioia dolce quando Gesù comincia a fare i suoi primi passi. Il tempo va veloce. E presto il piccino trotterella dietro di lei con strilli gioiosi. E poi il primo "Mamma", il primo "Papà" che rallegrano i cuori di Maria e Giuseppe. E poi le prime preghiere ripetute, le manine giunte fra quelle di San Giuseppe. Tremando di amore e umile confusiosione, agli "Mamma" di Gesù, Maria doveva rispondere: "Si, Figlio mio, mio piccino, io Vi adoro". Lei, Si, che poteva dirlo!



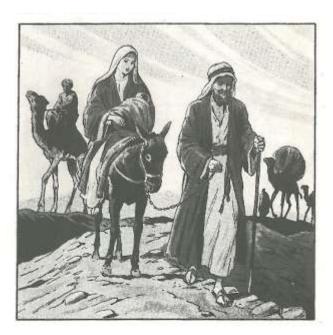
57 Dopo il lavoro, San Giuseppe rientrava ben felice di ritrovare Dio e la sua dolce sposa. Come si sentiva di colpo riposato quando Gesù gattonava o correva maldestro verso di lui appena lo vedeva. Saliva sulle sue ginocchia e lo copriva di baci e di carezze. Benchè in terra pagana, la vita scorreva calma e felice per Maria, fra quest'uomo così buono che la amava tanto, e Dio fatto il suo bambino. Gesù cresceva fra le mani della sua prima institutrice.



59 Rimasero in Egitto 7 anni. Poi l'angelo apparve di nuovo a San Giuseppe annunziandogli la morte di Erode. Potevano rientrare. Il viaggio si fece per mare, Gesù essendo troppo piccolo per camminare a lungo, e troppo grande per essere portato. Maria avrebbe voluto ritornare a Betlemme, laddove era nato Gesù. Ma seppero che Archelao regnava al posto di suo padre, cattivo come lui. Cosa fare? L'angelo li tirò di em barazzo e disse loro di andare a Nazareth. Vedi come è bene avere sempre fiducia in Dio. Lui sa e fa.



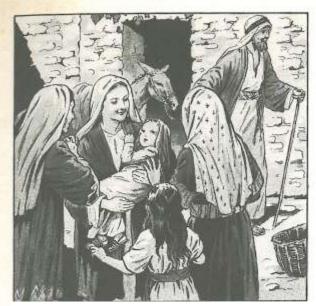
58 Quale mistero di tenerezza fra quell'Infante di 6 anni che era Dio Onnipotente, e questa giovane mamma di 21 ans che aveva scelto per mamma.



60 Maria ubbidì docilmente al suo marito.

Nazareth era il ricordo dell'Incarnazione con la visita dell'arcangelo. C'erano i 9 mesi di attesa nella deliziosa intimità con Dio che portava nel suo utero. Quanti eventi erano accaduti da allora!

Questo Figlio, Lo teneva nelle sue bracia; aveva visto prostrarsi davanti a Lui pastori e re. Aveva ascoltato il canto di san Simeone. Si era dovuto scappare. Già aveva sentito la punta della spada che Le traffiggeva il cuore.



61 Si rientra a Nazareth. I vicini ammirano la bellezza di Gesù ma si meravigliano della lunga assenza. Amabile ma discreta, Maria risponde semplicemente, eludendo le domande indiscrete. San Giuseppe si rimette al lavoro, rifa la sua clientela. Dopo 7 anni di abbandono, c'era un bel da fare per rimmettere la casa in ordine. Si dovette pulire l'orto invaso da ortiche e rovi. Maria si riboccò le maniche gioiosamente, ritrovando con piacere i suoi oggetti familiari di casalinga.



62 La casa è semplice come in questi paesi d'Oriente. Una sola stanza prolungata da una grotta troglodita, il laboratorio di San Giuseppe fuori. Pochi mobili; ci si siede per terra su dei "pufs", intorno a una tavola bassa. Un fornello di argilla che si porta nel cortile per cucinare. Delle stuie arrottolate in un angolo che si stendono per la notte. Delle brocche, degli recipienti per olio, sale, miele, farina. Un coffano per sistemare gli abiti di festa. Alle parete dei chiodi. Delle nicchie nei muri per lampade e utensili diversi.



63 Nelle famiglie ebree, è il padre che insegna ai figli la Legge e le preghiere. San Giuseppe con umilità si sottomette a tale obbligo. Maria faceva ripetere a Gesù, il quale, benchè Dio, volle imparare come noi. Nostra Signora gli fece la scuola a casa, insegnandoGli a leggere e scrivere, a recitare i salmi come lo facevano tutti i giudei pii. Mamme, anche voi, col vostro latte date la Fede ai vostri bambini. Nessuno lo farà al posto vostro, e meno di tutti la "scuola".



65 Ne avrebbe avuto l'occasione. Al pozzo, le donne parlano volontieri. La si complimentava per il suo ragazzino così bello e ben educato, così gentile. Maria ringraziava, si informava con bontà della salute degli uni e degli altri, ascoltava i loro problemi, dava un corto consiglio. Poi senza perdere tempo rimetteva la sua anfora sulla testa e ritornava a casa sua. Sapeva che le chiacchere si trasformano velocemente in maldicenze, mancando alla carità.



64 Benchè ne fosse dispensato, Gesù seguì il catechismo con gli altri bambini del villaggio nella sinagoga di Nazareth, con il vecchio rabbino. Volle essere in tutto simile a noi, all'infuori del peccato. E' ciò che chiamiamo la Vita nascosta che durerà lunghi anni.

Maria e Giuseppe erano gli unici a sapere chi era realmente Gesù. Tutti lo credevano il figlio di San Giuseppe. E Maria non raccontò mai nulla alle vicine, cugine, amiche.



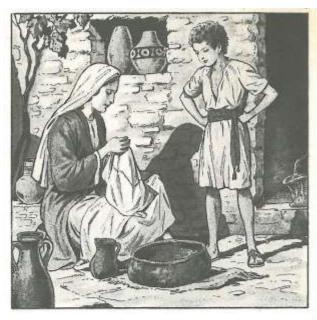
66 Arrivando a casa Gesù le raccontava ciò che aveva imparato. La rendeva partecipe dei suoi giochi e scoperte. E gli anni scorrevano in questo villaggio ove nulla accadeva. Il Bambino cresceva in età e saggezza davanti a Dio e agli uomini. La sua infanzia fu come quella degli altri bambini. Imparava a vivere guardando i suoi genitori. Mamme e papi, pregate insieme per i vostri figli. Praticate le virtù che volete vedere in loro. Vi guardano più che vi ascoltano.



67 Sul volto di Maria, leggeva ciò che doveva fare. La guardava pregare, compiere i gesti santificanti di una mamma e sposa, anche le cose le più umili come spazzare la casa, accendere il fuoco, riparare le vesti, fare il pane. Notava tutti i dettagli di questa vita domestica. E più in là, nella sua vita pubblica, mostrerà di conoscerli d'esperienza per averli imparati vicino Maria. O l'importanza dell'esempio dei genitori, per la sorte eterna dei loro figli.



69 Ma soprattutto Maria fù la catechista di Gesù. Egli volle imparare da lei e da San Giuseppe a conoscere Suo Padre con la sua intelligenza umana. Con San Giuseppe, Maria gli insegnò le sue preghiere, Lo iniziò alla Legge di Dio, facendogli ripetere le preghiere che gli israeliti dovevano sapere a memoria. E possiamo chiederci cosa era il più ammirevole, della semplicità di Maria e Giuseppe insegnando a pregare a Dio stesso, o di quella di Gesù-Dio lasciandosi insegnare dalle sue creature.



68 Come ogni bimbo di quell'età, Egli vuole tutto sapere e chiede spesso: "Perché?".

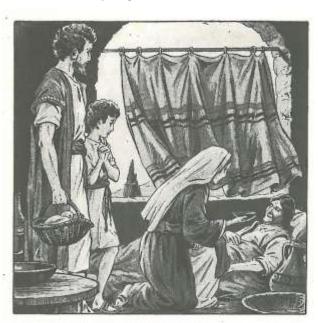
Così scopre che non si cuce un pezzo di tela nuova su un abito usato, il tessuto nuovo restringendosi al primo lavaggio, farebbe più danni che prima. Vide come faceva Maria per mescolare la crescenza alla farina per far levare tutto l'impasto. Volle vivere come noi e imparare giorno per giorno nella famiglia tutto ciò che lo farebbe diventare uomo.



70 Il giorno di sabbato (la nostra domenica) era consacrato a Dio e al riposo. Quel giorno non si faceva nemmeno la cucina. Così Maria preparava il venerdi il pasto dell'indomani. Con un dolce in più. Come noi andiamo a messa di domenica, i giudei allora andavano alla sinagoga. Ci si leggeva la Bibbia, si pregava; si cantavano i salmi del santo re David. I nazareni invocavano con fervore la venuta del Messia, senza sapere che era lì in mezzo a loro.



71 Il rabbino chiamava i capi-famiglia per leggere un brano dellle Scritture. Aspettando di aver l'età per farlo anche lui, come Gesù era fiero quando il suo papà (la gente lo credeva tale) riceveva questa marca di onore. Il Shabbat era il Suo giorno preferito. Anche tu, ama tanto la Domenica, e farti bello fuori e dentro perchè è il giorno del Papà Celeste. E' l'unico giorno della settimana che Egli benedisse. E' per questo che non si lavora quel giorno.



73 Dopo le funzioni, c'era il pranzo in famiglia sempre più curato che gli altri giorni- Si faceva una passeggiata nella campagna, si andava visitare degli ammalati o anziani. Gesù guardava i suoi genitori e si preparava a fare lo stesso nella Sua vita pubblica, quando guarirebbe gli ammalati, anche di domenica. Genitori, portate i vostri bimbi, anche piccolissimi, in ospedale o in cimitero, visitare ammalatii o chi ha perso un'essere caro E spiegate il perchè.



72 Quel giorno, Gesù si rallegrava di vedere il Suo divin Padre adorato pubblicamente. Era felice di essere ai lato del suo padre della terra, nella sinagoga ove si pregava tutti insieme, uniti da una stessa fede, di uno stesso amore, una stessa speranza. Egli cantava i salmi del suo avo il Re Davide, gli stessi che cantiamo oggi. Maria anche stava lì; si teneva dietro, nella parte riservate alle donne e si univa ai sentimenti del Suo Figlio-Dio.



74 Quando doveva, come ogni mamma è chiamata a farlo, dare ordini a Gesù, è lì che si vedeva l'umiltà della Santa Vergine. Molte sarebbero stati molti embarazzati al posto suo. Gesù era Dio. Ma Maria lo faceva semplicemente, sapendo che Dio così voleva. E Gesù, appena sentiva la sua chiamata, lasciava immediatamente gioco o compagni per correre verso casa. "Mamma, cosa posso fare per Lei?".

"Mamma, cosa posso fare per Lei?".
Era venuto per ubbidire. Quale modello!



75 Gli anni sono passate, placide. Gesù non è più il bebè seduto per terra vicino a Maria, o camminando al suo fianco, agrappato ben forte alla sua gonna per non cadere. E' adesso un adolescente di 12 anni. E per un giovane israelita, è l'età della Bar-mitsvah, una ceremonia al Tempio indicando il suo passaggio à l'età adulto, come i 18 anni da noi.

Adesso la legge lo obbligera a recarsi in pellegrinaggio a Gerusalemme 3 volte l'anno.

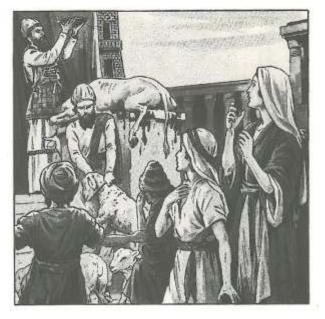


77 Oggi è un'adolescente che lei e Giuseppe portano al Tempio. Un ragazzino, non più un bimbo. Jésus, avvicinandosi alla Città Santa, aveva nel cuore una immensa fretta per questo incontro "ufficiale" con il Suo Padre. Era tutt'insieme presente e lontano ai canti del pellegrinaggio. Maria, che sentiva tutto ciò, univa sua preghiera a quella del Figlio, il quale, ben preparato da San Giuseppe, doveva presentarsi a un esame davanti ai rabbini per entrare nella sua "maggioretà".



76 Maria è ben emozionata mentre si prepara il viaggio. Gerusalemme, è il Tempio di Dio Onnipotente, è l'immensa preghiera di tutto un popolo, sono i sacrifici sanguignanti offerti. I suoi ricordi le ritornano: le sue 11 anni passati lì, il suo matrimonio, la présentazione di un piccolo di 40 dì; le parole del vecchio San Simeone, dell'anziana profetessa santa Anna. Gerusalemme... Quanti pensieri si alzavano nel

Suo Cuore così casto e puro!



78 Eccoli arrivati. Che spettacolo! Gesù è emozionato di fronte all'altare dei sacrifici e a tutto il sangue lì sparso. La sua anima ripete la parola del profeta: "Non avete voluto del sangue dei caproni e delle giovenche. Allora ho detto: eccomi". Sa che ci vuole il Suo sangue a Lui, fino all'ultimo goccio, per riparare per i peccati degli uomini davanti al Suo Padre e riaprire loro il Paradiso. Sa che il vero agnello è Egli stesso. E Maria anche lo sa, dolorosamente.



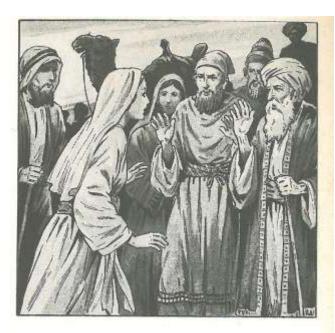
79 La festa durava 8 giorni. La Santa Famiglia alloggiava da parenti o amici. Poi si prepararono a ripartire. Per le grandi feste, l'affluenza era enorme: la città santa passava da 1 a 3 millioni di abitanti. I pellegrini ripartivano in carovana, uomini e donne separate. Le famiglie si ritrovavano alla sera.

Gesù oramai adulto, poteva o viaggiare un'ultima volta con la sua madre e le donne, o già con gli uomini.



81 Ripartono a Gerusalemme, il cuore stracolmo di inquietudine. Ripercorrono la strada fatta, chiedendo daperttutto. Ma nessuna notizia. Di nuovo a Gerusalemme, per 3 giorni e 3 notti, cercano in tutti i posti ove sono passati.

Nessuna traccia del Bambino. Maria e Giuseppe non ne possono più di pena e di rimorso. Ma perché pensano solo allora a recarsi al Tempio? Perché se Dio non da una idea, non possiamo averla.



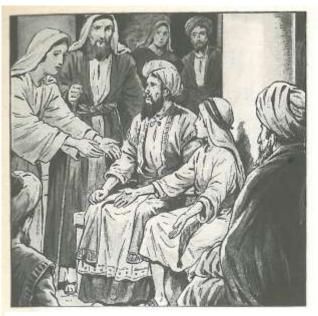
80 Essendo così umili, Maria pensò che Gesù preferiva camminare con il suo papà, e San Giuseppe, lui, che Gesù naturalmente preferiva la compagnia di Maria, così santa.

Non si preoccuparono dunque fino a sera. Ma allora i santi sposi si ritrovano e niente Gesù! Avevano perso Dio!

Lo cercarono fra cugini e parenti. Nulla! Nessuno l'aveva vista dalla partenza. Immagina l'ansietà e il dolore di Marie.



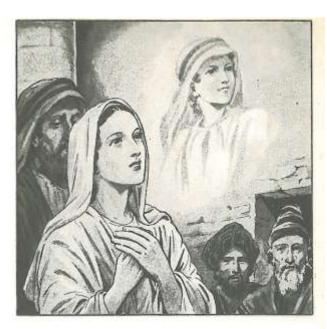
82 Ecco, sotto i portici un raduno di gente. Sono i dottori della Legge che insegnano, circondati da una folla numerosa. Maria e Giuseppe si avvicinano. E Maria riconosce la voce cristallina del suo Gesù. Contro la sua abitudine, sempre così riservata, seguito da Giuseppe, ella si apre un passaggio in mezzo alla folla. Gesù è lì, seduto in mezzo ai venerabili saggi, i quali sono stupefatti della saggezza delle domande e risposte di questo Bambino straordinario.



83 E' più forte di lei. Passato il momento di stupore, Maria si avanza e interrompe Dio che parla. Con quale angoscia ma anche quale dolcezza fa quel rimprovero: "Figlio, perché aver agito così con noi? Vostro padre e io, angosciati, Vi cercavammo!" Il rimprovero è giusto. Ma Gesù fa questa risposta incomprensibile, che sembra così dura: "Perché mi cercavate? Non sapevate che devo essere alle cose del Padre Mio?".



85 Un figlio di 12 ans scompare per 3 giorni, senza avvisare, fa soffrire terribilmente i suoi genitori, e al giusto rimprovero, risponde così, senza neanche scusarsi? C'era da non capire. Ma Gesù è Dio, Figlio del suo Padre prima di esserlo di Maria. E ci insegna che quando Dio chiama (la vocazione) Egli passa prima dei genitori, anche i più santi. Disubbidienza? No. Visto che ritorna con loro ed "era loro sottomesso".



84 Tale risposta è così sorprendente che non capirono. Maria, la regina della Saggezza, la Sposa dello Spirito Santo, l'Immacolata Concezione, non comprende. Ne anche San Giuseppe, il più grande di tutti i santi. E noi pretendiamo capire tutto? E cosa fa Maria? Non interroga più, ma offre questa umiliazione pubblica; la depone in fondo al suo cuore. Anche tu fà lo stesso: quando non comprendi ciò che fa il Buon Dio, dì solamente: "Amen".



86 Avrebbe potuto scegliere di restare da quel momento a Gerusalemme. Maria e Giuseppe l'avrebbero evidentemente accontentato. Ma no; dopo questo breve flash di luce, riprende la vita nascosta per ancora 18 anni. Egli continua ad apprendere il mestiere con San Giuseppe. Sceglie di avere mani callose di artigiano. In un villaggio il carpentiere era molto polivalente: tetti, ma anche manichi di pico, utensili di cucina in legno, gioghi di bue, mobili, ecc.



87 Gesù sapeva tutto -era Dio- ma volle imparare, con fatica e costanza. Divenne abilissimo e
era una gioia per Lui e il suo maestro. Appena
imparava qualcosa di nuovo, correva dalla Madonna farle ammirare i suoi successi di apprendista. E la cara mamma si rallegrava di vederlo
felice, adorando e ammirando la volontà di Dio
Padre il quale volle così santificare il lavoro manuale, le piccole cose e le gioie semplici.



88 Maria, anche lei, era ben occupata con i suoi 2 uomini in casa. Bisognava ogni dì fare il pane, andare prendere l'acqua alla fontana, occuparsi dell'orto, delle galline, lavare et tenere ordinati i vestiti della famiglia. Quando aveva un pò di tempo, pregava, leggeva, ricamava sugli abiti della domenica, contemplando Gesù e San Giuseppe che lavoravano. Si santificava nella gioia di lavorare per Dio e per i suoi e la loro felicità.



89 Un giorno San Giuseppe si ammalò e, dopo 7 anni di paralisi, curato con amore da Maria, morì fra le bracia di Gesù e Maria. E' per questo che è il patrono della buona morte.

Chiedi anche tu questa grazia, la più grande di tutte, quella di fare una santa morte fra le bracia della Sacra Famiglia. Gesù, Maria, Giuseppe, assistetemi nella mia ultima agonia; Gesù, Maria, Giuseppe, fate che io spiri in pace nella Vos-

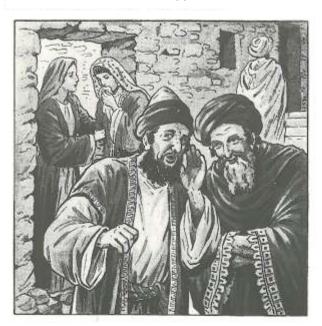
tra santa compagnia.



90 Gesù era adesso il capofamiglia, con l'obbligo davanti alla Legge di vegliare sulla sua madre adesso vedova, di nutrirla e proteggerla. Prese il posto del suo padre all'officina. Quale consolazione per Maria che era stata così felice con San Giuseppe, di dipendere più strettamente del suo divin Figlio. Gesù dovette affrontare i clienti e fornitori, non sempre onesti ne commodi, lavorare coperto di sudore ma il pensiero della sua mamma così cara era il Suo sostegno.



91 La dura giornata finita, quale dolcezza di confidarsi con lei. Attenta ai suoi più piccoli desideri, silenciosa e adorante, ella aspettava che Egli parlasse per primo. Adesso che San Giuseppe era morto, Maria sapeva che il suo Figlio partirebbe presto, ma quando? Ma tale attesa non disturbava la sua pace. Non faceva domande indiscrete. Di che cosa parlavano nelle lunghe veglie alla sera vicino al camino? Cosa le disse Gesù? Non sappiamo.



93 Questo non le proibiva di essere tutta a tutti, tutto al contrario. Affascinava tanto, soprattutto coloro che avevano preoccupazioni, pene, sofferenze. Interrompeva ciò che faceva per riceverli, ascoltarli e dare conforto e consigli. Ma molti anche erano gelosi e invidiosi. I cattivi non supportano i buoni che sono loro un vivo rimprovero. Maria ebbe da soffrire bassezze ed altre piccole cattiverie gratuite. Ma non si lamentava mai.



92 Lei Lo guardava in silenzio, bevendo le Sue parole. Gesù doveva essere così felice di vedere la sua mamma così santa, così pura. Nelle calma della sera, Le parlava del Suo Padre del Cielo, di ciò che stava per fare, della Sua missione, delle povere anime per le quali stava per offrirsi e soffrire. Raccolta, attenta, Maria Lo ascoltava rapita, l'anima tutta sciolta in Lui, talmente intimamente unita a Lui che non le sembrava più esistere da se stessa.



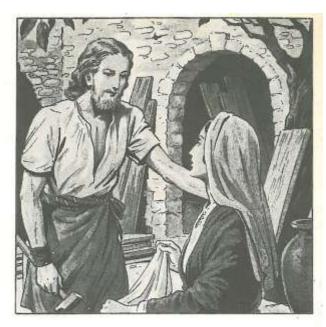
94 Gesù, che sapeva tutto ciò, la consolava con un bacio, la ringraziava con una parole. A' meno che tacesse per aumentare i meriti della Sua mamma. Egli continua ad operare cosi con le anime che cercano di consolarLo, e delle quali vuole fare delle corredentrici per aiutarLo a salvare le anime. Vuoi anche tu far parte de queste anime consolatrici? Allora guarda Maria, tieni forte la sua mano così pura, e ti prendera in bracio come lo fece con Gesù Infante.



95 Maria soffriva nel Suo Cuore di cose ben più serie che le cattiverie mesquine del mondo. Pensava di continuo ai tormenti che attendevano il Suo Figlio. Sapeva con i profeti che il Messia doveva essere un Messia sofferente. E contemplando gesù diventato adesso uomo, "il più bello dei figli degli uomini", ricordava la profezia: "Non più uomo ma un verme arrotolandosi dal dolore. Egli prese su di Se le nostre iniquità e si fece l'uomo dei dolori".



97 Si pensa che Gesù aveva fra i 26 et 28 anni alla morte di San Giuseppe. Il momento di cominciare la Sua vita pubblica stava per suonare. Una sera, Maria Lo vide sistemare con attenzione i suoi arnesi. Da un pò di tempo, non aveva più accettato commande. E aveva appena consegnato il suo ultimo lavoro. Maria intuisce. Sa che questa vita a due, così dolce al Suo Cuore, è terminata. Sente che l'ora della croce è giunta. Offre con tutto il Suo cuor il suo "Fiat"



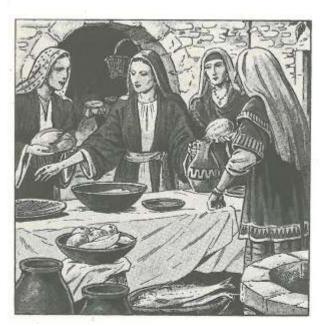
96 Il Suo Cuore si stringeva e aveva molta difficoltà a trattenere le lacrime. Gesù allora la guardava con più tenerezza. Sapeva quando valiente sarebbe, lei la corredentrice che soffrirebbe nel suo Cuore, come Lui nel Suo corpo, la Passione che Lo aspettava. Egli sapeva anche come Ella si offrirebbe al Padre con tutta la sua anima per i suoi figli i poveri peccatori. La spada di San Simeone si avvicinava sempre più e sempre più profondo.



98 Ha saputo che San Giovani Battista, che si era ritirato nel deserto, ha cominciato a predicare in riva al Giordano. "Fate penitenza perchè il regno di Dio è vicino". Maria ricorda la visitazione a Santa Elisabeth, 30 anni prima. Visto che adesso lo predica apertamente, è segno che Gesù, anche Lui, fra poco si mostrera al mondo. Questa sera rimangono a parlare più a lungo, pregando un'ultima volta insieme.



99 Ella capisce che sta per andare via per fare la volontà del Suo Padre, e che rimarrà sola, sentendo solo parlare di lui e rivedendoLo di rado. Ma sa che è la sua missione a lei: ritirarsi umilmente al suo posto, nella preghiera, unita a Lui da lontano. Contempla anche tu in silenzio questi addi. Gesù lascia la Purezza stessa per affrontare la cattiveria dei peccatori. Prima di partire, ginocchio in terra, Egli chiede alla sua mamma la sua benedizione.



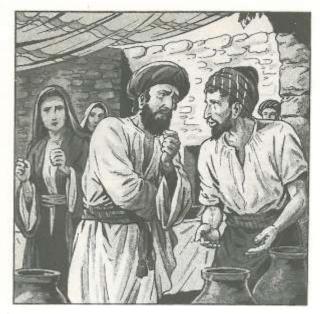
101 Maria comincia la sua vita di vedova solitaria, mentre Gesù si faceva "battezzare" dal cugino San Giovanni Battista e poi si ritirava al deserto per 40 jours. Un dì, amici di Cana invitarono Maria al loro matrimonio. Non aveva molto il cuore ad andare a nozze. Ma dimenticando se stessa, accetta amabilmente per far piacere. Il giorno del matrimonio, arrivò con il suo dolce sorriso e si mise al lavoro con le serve, prestandosi ad ogni bisogna.



100 EccoLo in strada. Porta sopra la tunica, tessuta da Maria, il mantello del viandante. Ha in mano il bastone. E si allontana, con quel passo lento e ritmico degli orientali. Maria lo segue con gli occhi il più che puo. E' calma ma palida. Gesù si gira un'ultima volta. E quando la grande sagoma è scomparsa dietro la curva, Maria rientra nella sua casa oramai vuota. E inginocchiandosi, ripete: "Ecco la serva del Signore".



102 Ed ecco che arriva Gesù, invitato anche Lui. Quale gioia per Maria di rivederLo. Ha già con se alcuni discepoli. Come dovette guardarli con rispetto, questi primi compagni del suo Figlio. E nel suo Cuore, da allora, li adottò. C'erano lì San Giovanni e San Andrea, discepoli del Battista, che avevano convinti anche Simon Pietro e Giacomo (fratello di San Giovanni), forse anche San Filippo. Dopo le funzioni religiosi alla sinagoga, comincia il banchetto.



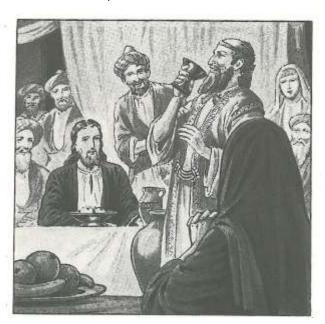
103 Ma ecco, a mezzo pranzo, manca il vino. Maria è al lato del suo Figlio, alla tavola di onore. Ma così delicatamente attenta ai bisogni degli altri, se ne rende conto subito. Che umiliazione per i due sposini se i convitti lo scoprono! Maria discretamente si alza. Come evitare la catastrofe? Va dal mercante di vino? No. Maria va dall'unico che puo risolvere il problema: il Suo divin Figlio, che sa essere Dio onnipotente.



105 Ma "ciò che donna vuole, Dio lo vuole". Maria lo sa. Quel "No" diventera un "Si". Ella va dai servi: "Fate tutto ciò che vi dira". Cioè: "Mio Figlio forse vi chiedera cose strane, ma, Ve ne prego, fatelo"! I servi sono soggiogati da Maria. E Gesù si arrende! "Riempite di acqua queste 6 giarre!" Ognuna aveva una capienza di 120 litri. Dunque in tutto 720 litri. Che fatica, e sotto le prese in giro dagli invitati! Ma i servi, trasformati da Maria, riempiono fino all'orlo.



104 Egli non si è ancora manifestato pubblicamente. Ma Maria conosce il Sacro-Cuore di Gesù e sa che non le dirà mai di no, perché Le ha dato l'onnipotenza dell'intercesssione. Si china verso di Lui e gli disse semplicemente: "Non hanno più vino". Nient'altro. Basta. "Ma, Madre, noi siamo al di sopra di queste cose; sapete che la Mia ora non è ancora venuta". Cioè l'ora di fare miracoli, di manifestarMi". Ecco ciò che risponde.



106 Allora Gesù: "Prendete e portate al maitre d'hôtel". Costui, avendo assaggiato, fu stupefatto: "Che vino è? Non ne ho mai provato di così buono!". I servi e i discepoli, allora, riconobbero che Gesù era Dio e credettero in Lui. In mezzo alla gioia generale, Maria con un lungo sguardo ringraziava Gesù. E Lui era ben contento di averla fatta felice.

Vedi la fiducia che si deve avere nella Madonna: il buon Dio fa sempre le sue voluntà.



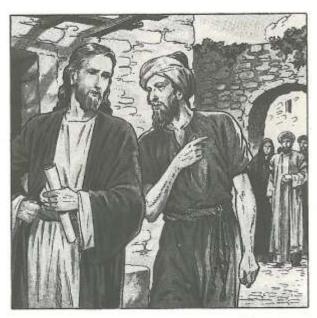
107 Se Gesù volle compire il suo primo miracolo per Maria, ciò significa che tutti i suoi miracoli Dio li fa tramite di lei e lo farà sempre. Egli la volle onnipotente per grazia sul Suo Cuore in Cielo e sulla Terra. Vedi come si deve avere una grande devozione verso di lei. Anche se hai commesso molti peccati e che hai paura di andare all'inferno, se sei tentato, e se cadi spesso. Prega Maria. Chi ama Maria è sicuro della sua salvezza eterna.



109 Sa così del miracolo dei pani e dei pesci molteplicati grazie alla collazione che un bimbo ha generosamente sacrificato per amore di Gesù. Sa anche della pesca miracolosa, della tempesta calmata, dei demoni cacciati sul suo ordine dei poveri esseri che tenevano prigionieri da tanto tempo, dei lebrosi guariti. E' così felice quando sa della Maddalena, di Sta Giusta la donna sirofenice così perseverante e umile che ottiene la liberazione della sua figlia.



108 Cana è per Maria la chiusura della sua vita con Gesù prima della Passione. Rientra nel silenzio. Mentre il suo Figlio percorre la Palestina e i paesi circonstanti, lei prega. Lo segue mediante i racconti che le si fanno, si rallegra per i suoi miracoli, per l'entusiasmo delle folle, benchè non ci si fida. Alcuni miracoli le fanno particolarmente piacere come quello della resurrezione del figlio della vedova di Naïm. Ci riconosce bene la delicatezza del Cuore del suo Figlio.



110 A volte rivedeva Gesù a Nazareth o altrove. Ma da lontano. Ellla rimaneva discreta per non disturbarLo, sapendo bene che non era venuto solo per lei. I loro cuori erano così uniti, anche a distanza. Non era lei ma i parenti che chiesero un giorno di vedere Gesù. Lui, che allora era preso dal Suo apostolato disse: "Chi è mia Madre e chi sono i Miei fratelli? ("Fratelli" in Oriente sono i cugini e parenti). Chi fa la volonté di Dio è per Me Madre, fratello, sorella".



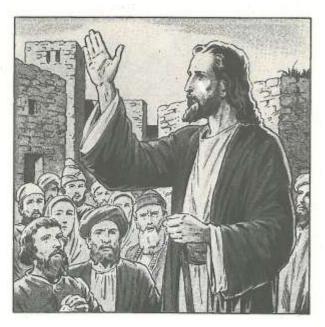
111 La parentela di Gesù è scandalizzata della risposta. Ma non Maria. Ella approva suo Figlio di non lasciare il Suo dovere di stato neanche per lei. E, ben lungo di essere gelosa di questi altri "madri, fratelli, sorelle", se ne rallegra. Nessuno può essere Madre di Dio come lei. Non soltanto perchè Lo mise al mondo ma perchè nessuno meglio di lei fa la volontà del buon Dio. Lei, la regola della quale fu il "Fiat" tutta la sua vita. Ecco la serva del Signore.



112 Ma con il Suo aiuto possiamo tutti essere per Gesù "madre, fratello, sorella". La condition è di fare la volontà di Dio, di lasciarsi fare, cioè accettare gioiosamente ciò che Dio permette per noi -cercare in tutto e soprattutto nelle piccole cose, di farLo felice e portarGli anime-. Maria tua mamma celeste è sempre vicino a te. e chiede solo di aiutarti. Ma devi chiederglieLo. Non forza mai la nostra libertà.



113 Dopo quell'incidente, la famiglia di Gesù mostrò la sua malcontentezza a Maria. La si rimproverò di non aver protestato contro questa dichiarazione del suo Figlio. Ma era perchè "la sua parentela non credeva in Lui". Lo rifiutavano come Dio. Maria soffriva nel suo Cuore così amante e sensibile di tale odio e animosità crescente verso il suo divin Figlio. E non solamente nei suoi familiari.



114 Man mano che attaccava i vizi e peccati, i farisei, al posto di convertirsi, Lo odiavano sempre più implacabilmente. Lo vedevano dare i Suoi favori ai semplici, ai bambini, anche alle prostitute e ai peccatori pubblici. Maria sapeva tutto ciò. Tutti ne parlavano a Nazareth. Anche le vicine alla fontana. Sentendo salire quest'odio, il Suo Cuore si stringeva dolorosamente. Ella indovinava che l'ora della redenzione mediante la croce si avvicinava.



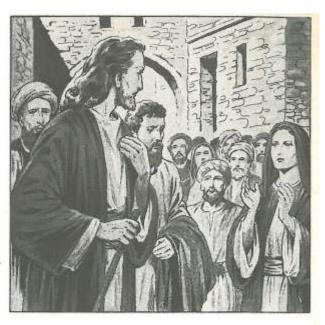
115 A Nazareth stessa, ove ritornò predicare, i suoi compaesani lo espulsarono dalla sinagoga e volero precipitarLo dall'alto del diruppo. Gesù dovette fare un miracolo, paralizzandoli, per poter allontanarsi.

Maria, rimasta nel villaggio, fu perseguitata, soffrendo cattiverie ed insulti. Dovette lasciare Nazareth per andare installarsi probabilmente da San Pietro o dalla famiglia di un altro apostolo a Cafarnao.

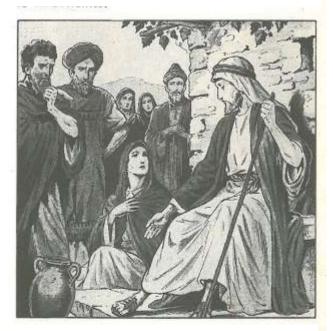


117 E' così che si arrivò ad una nuova Pasqua, la 3a della Sua vita pubblica. Gesù salì a Gerusa-lemme con i suoi discepoli. Le pie donne, radunate intorno a Maria, Lo seguivano, assistando-Lo dai loro beni.

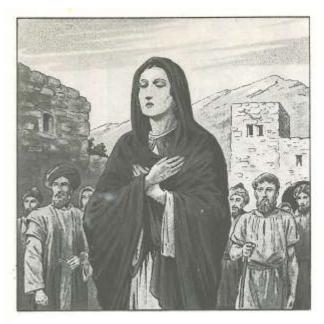
Gesù aveva annunciato più volte la sua Passione. "Ecco che saliamo a Gerusalemme. Io sarò consegnato ai sacerdoti e agli scribi; Mi condanneranno a morte, mi sputeranno addosso, mi flagelleranno e mi uccideranno".



116 Vedeva l'odio crescere ogni dì di più verso Gesù, ed aspettava con ansia ma anche abbandono tranquillo, la conclusione del dramma che si giocava. La spada di San Simeone si sprofondava sempre più nel suo Cuore immacolato. Ma ogni volta che Lo incontrava o solamente Lo intravedeva, Lo incoraggiava di un lungo sguardo. E Lui, Dio fatto uomo volle prendere in lei coraggio e forza. Ella era veramente la Sua collaboratrice, la Corredentrice.



118 A Betania, ove Simone il lebbroso Lo invita a pranzo, disse, parlando di Sta Maria Maddalena, che aveva mescolata profumo e lacrime sui Suoi piedi, che era "in vista della Sua sepoltura". Il mercoledi precedente la Sua morte, disse ancora: "Fra 2 giorni è Pasqua. Allora il Figlio dell' Uomo sarà consegnato per essere crocefisso". Maria, l'unica a capire, soffriva e offriva in silenzio con Gesù, cercando di consolarLo. Contava dolorosamente le Sue ultime ore.



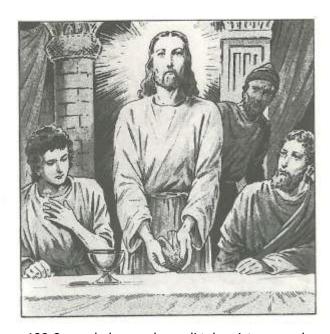
119 Sentiva che la sua ora anche a lei era arrivata, cioè di soffrire pubblicamente con il Salvatore. Finchè era stato acclamato, glorificato, si era tenuta nell'ombra, senza mai cercare per se stessa parte di tale gloria. Ma adesso che stava per soffrire, si offre per soffrire con Lui. Diventera la coraggiosa madre dei dolori, l'Addolorata, per noi poveri e miseri peccatori. Ella sa che deve salire con Lui sul calvario.



120 Il trionfo delle palme fu un'ultima gioia, mitigata. Sapeva dell'entusiasmo "fuoco di paglia" delle masse. Oggi, coloro che gridavano "Hosanna al Figlio di David!", fra 5 giorni urleranno: "A morte, in croce!". Per questo, pregava costantemente chiedendo per il Suo Figlio e per se stessa la forza di andare fino in fondo e di non scoraggiarsi. Pregava anche, la piccola mamma, per i nemici di Gesù, di ieri e di oggi.



121 Ed ecco il Giovedi Santo. Gesù manda preparare la Pasqua. Egli scelse il Cenacolo, una sala grande e bella. Poi comincia con i 12 il banchetto rituale. Maria, discreta Lo guardava e pregava. Vide il Salvatore alzarsi e, come uno schiavo, inginnocchiarsi davanti agli apostoli e lavarli loro i piedi. Elle ascoltò le proteste vivacissime del buon Pietro, la risposta di Gesù. Ella ssistò all'istituzione della santa messa. Ivi ricevette di nuovo son Fils nella santa Ostia.



122 Capendo la grandezza di tale mistero, quale "Grazie" si alzò dal Suo Cuore verso Dio che aveva inventato quel mezzo meraviglioso: l'Ostia, per dimorare con noi sulla terra e nutrirci col Suo Corpo e Sangue. Quale rispetta nacque in lei per gli apostoli diventati preti, per i poteri straordinari che Nostro-Signore dava loro. Ma vide Giuda fare la 1a communione sacrilega. Avrebbe tanto voluto corrergli dietro per supplicarlo, ma lui non voleva. Quanti dolori per essere nostra madre!



123 Udì la grande preghiera di Gesù per i Suoi, preghiera ogni parola della quale trovò eco nel Suo Cuore. Questo testamento di amore del Sacro-Cuore di Gesù (è il capitolo XVII di San Giovanni) ove passavano le Sue ultime tenerezze per i suoi discepoli presenti e futuri, inundava interamente l'anima di Maria.

Poi cominciò la terribile notte ove Maria, ritirata nella sua cameretta al Cenacolo, seguirà con la preghiera il Suo Gesù nelle torture dell'agonia.



125 Si puo ben pensare quale fu la sofferenza di Maria durante quel tempo. Il Suo cuore di madre le diceva che la Passione era cominciata. E si univa all'agonia del Suo Figlio. Piena di angoscia ma coraggiosa, vegliava da lontano con Lui, almeno lei, e la sua preghiera saliva verso Dio Padre, ad ogni secondo più strugente e ardente. Solo lei, in quel momento, aveva conservato la fede, lei sola credeva che il Suo Figlio era Dio e che era venuto per quest'ora.



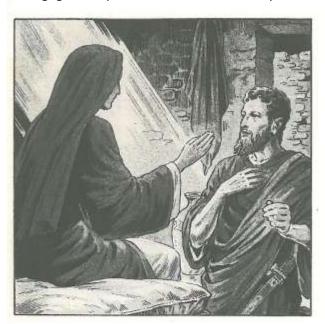
124 Gesù è uscito, accompagnato dai 12. Attraversa il torrente del Cedro, entra nel giardino di Getsemani. L'agonia comincia. Deve accettare di diventare "il peccatore" agli occhi del Suo Padre. La sua divinità si vela. Sua natura umana prova ripugnanza terribile di fronte a tale massa raccapricciante di peccati che deve prendere su di Se. Egli supplica suo Padre di "allontanare questo calice" Ma è per questo che scese sulla terra! Allora: "Non la mia volontà ma la Vostra"



126 Seppe dai discepoli - vergognati e terrorizzati, i quali uno dopo l'altro ritornavano da lei, dopo essere scappati- l'arrestazione di Gesù. Seppe che quel segno della tenerezza, il bacio, Giuda l'aveva usato come segno di tradimento. Si fece ripetere la parole dolorosa di Gesù: "Amico..., con un bacio Mi tradisci?". E mentre tutti maledicevano il traditore, lei pregava per lui e sperava che si pentirebbe... anche se Giuda non lo farà.



127 Con ansia, segue le diverse peripezie della notte. Il pseudo giudizio dal crudele Anna poi da Caifa, il ceffone del servo, i colpi, gli oltraggi. Seppe della maestosa dichiarazione della Sua divinità fatta da Gesù davanti a Caifa, dichiarazione che Gli valse la pena di morte. Spesso San Giovanni veniva avvisarLa poi ripartiva correndo. Verso la fine di questa terribile notte, un San Pietro irriconoscibile, bagnato di lacrime di vergogna e di pentimento, bussò alla sua porta.



129 Con gesti delicati e parole che solo lei poteva trovare, Maria consolò il Suo Pietro, mostrandogli che la sua caduta era la conseguenza del suo orgoglio e presunzione. "Se tutti Vi abbandinano, lo no!". Pietro aveva capito che Dio non sopporta gli orgogliosi, e che le più sante risoluzioni non valgono nulla se Egli ritira la sua grazia. La sua grave caduta aveva reso il primo Papa umile. Ed egli lo rimarrà con i poveri peccatori.



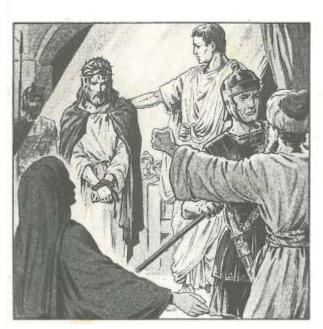
128 Non era più l'orgoglioso apostolo di poche ore prima, così sicuro di se. Era un miserabile uomo piangendo e gemendo come un bambino che si buttò ai Suoi piedi e appoggiò la sua testa sulle Sue ginocchia. Povero Pietro! Le disse della sua codardia della notte e di come per ben 3 volte aveva rinnegato il Suo Figlio. Maria non sapeva di cosa affliggersi di più: della pena inflitta al Suo Figlio, o del dolore di quel povero uomo dal quale si sapeva la Madre.



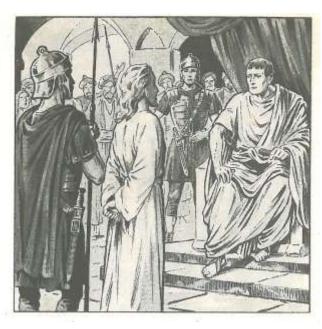
130 Pietro peccò una volta ma pianse tutta la sua vita. Che tristezza che Giuda non abbia fatto lo stesso. Gesù gli avrebbe perdonato anche a lui se l'avesse chiesto. Non ci sono peccati che Dio non sia disposto a dimenticare. E se ci sembra impossibile di essere perdonati, corriamo dalla Madonna e buttiamoci alle Sue ginocchia. DiciamoLe piangendo ciò che abbiamo combinato. Ella è onnipotente sul Cuore di Dio e ci otterrà la grazia del pentimento e di confessarci bene.



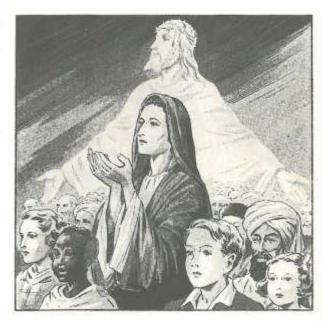
131 Con Giovanni e la Maddalena, Maria continua a seguire la Passione. Ciò che Gesù soffre nel Suo corpo, lei lo soffre nel Suo Cuore. E' ciò che chiamiamo la Compassione - compatire, soffrire con -. Ella seguì da lontano il Suo Figlio trascinato da Pilato. Lo vide passare incatenato come un criminale, esausto per la terribile notte in mezzo alle guardie, soffrendo dell'abbandono di tutti i discepoli.



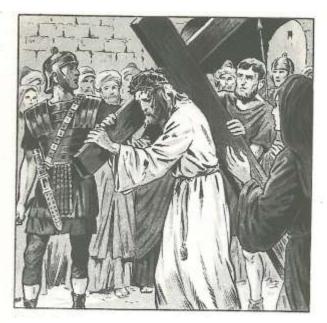
133 E quando riportarono Gesù dopo la flagellazione, irriconoscibile sotto la corona di spine e grondante di sangue, necessitò tutta la sua valenzia per non svenire. Ma era lì, coraggiosa. "Ecce Uomo - Ecco l'Uomo". E Maria, facendo eco a Pilato, disse a Dio Padre: "Si, ecco l'uomo, Dio come Voi e Uomo per Me. Eccolo per salvare i poveri peccatori, i Miei figli anche loro. AccettateLo O Padre, e accettate Me con Lui. Avete voluto che lo fossi la Sua Madre. Con tutta l'anima accetto di vederLo morire".



132 lo seguì al pretorio di Pilato. Era lì, nascosta nella folla, al bracio di san Giovanni. Questo calice che Gesù aveva accettato, voleva berlo anche lei, fino all'ultimo goccio. E quanto quella bevanda fù amara per la Sua anima così tenera, con gli urli della folla inferocita: "TogliLo, crocefiggiLo!" che Le penetravano il Cuore. Tremò di orrore sentendo il suo popolo rinnegare il suo Messia, e reclamare la liberazione di Barabba al suo posto.



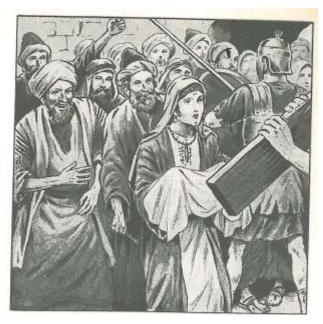
134 Cosi in questa massa urlante c'era il contropeso dell'offerta di Maria. E Ella continua. E' lì, in mezzo a noi, offrendo senza sosta il Suo Figlio, intercedendo, trattenendo i Suo bracio. e cerca delle anime che si offrino con lei, con molto amore, molte sofferenze offerte in riparazione per tanti peccati. Ogni volta che tu dici di No ad una tentazione, che accetti una pena, tu La consoli e fai contropeso per salvare le povere anime.



135 Dopo essersi rallegrato dell'intervento di sta Claudia sposa di Pilato, rattristata della codardia dello stesso, vede Gesù trascinato selvaggiamente. Già non si teneva più in piedi per tutto il sangue perso. E ciò malgrado Lo si caricò di una pesante croce sulla quale doveva essere inchiodato. Per disonorarlo ancora di più, Gli furono aggiunti 2 briganti per essere giustiziati con lui. Comincia allora la marcia alla morte.



137 E Lui la ricompensa lasciando il ritratto del Suo Santo Volto nel vela che usò. Delle pie donne coraggiose si lamentano ad alta voce al passaggio di Gesù. Anche loro Gesù consolera. Ma Maria soprattutto vuole essere là. Si fa trovare ad un incroccio. Palida ma forte. Figlio e Madre si guardano senza una parola. Quali parole umane potrebbero esprimere l'amore, la compassione e l'incoraggiamento muto di Maria al Suo Dio e Figlio?



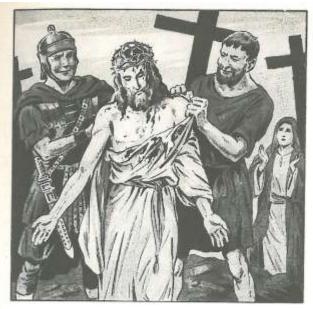
136 Il triste corteo si mette in moto. I romani aprono la strada, scartando la folla urlante.

Quale dolore per Maria di sapere che coloro che insultano Gesù e Gli buttano pietre e spazzatura, sono quasi tutti dei miracolati da Lui.

Forse fra di loro alcuni buoni, ma che tacciono per paura. Maria ottiene delle consolazioni per Suo Figlio: San Simone di Cyrène, Sta Veronica, (cugina di Cesare) che non esita a esporsi agli insulti per asciugare il volto di Gesù.



138 Si sforza di sorriderGli, con un sorriso bagnato di lacrime, ma valiente sempre. E Gesù risponde a questo sguardo della più bella fra le donne, la sua amata, con un sguardo non meno profondo. Come si capiscono senza dire nulla! Gesù è trascinato dai soldati e dalla folla, e continua la Sua Via Crucis. Quanto il fatto di seguirLo deve costare alla modestia e dignità di Maria. La si additta: "E' la madre del condannato".



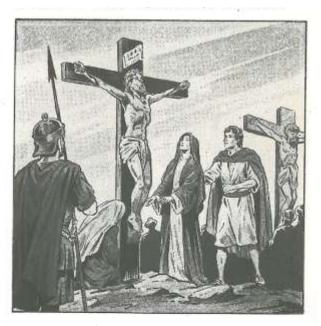
139 Ella offre l'umiliazione, felice nel Suo cuore di vedersi associata così all'apparente decaduta del Suo divin Figlio. Si arriva finalmente -dopo quante cadute- al Calvario. Maria prega affinchè Gesù abbia sempre la forza di rialzarsi, perchè sa che tutto sarà compiuto solo con la Sua crocefissione e morte. Un ultimo oltraggio, il peggiore per il pudore di Maria: strappano a Gesù le sue vesti lasciando nudo, in balia alle oscenità della folla.



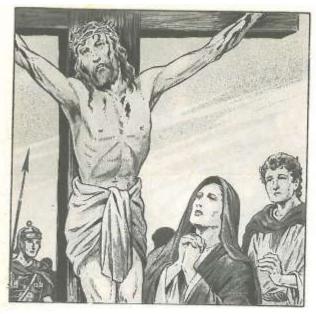
141 La sofferenza di Maria è così forte a tale vista che le sembra sentire questi chiodi sprofondarsi nel suo proprio corpo. Rivede Gesù neonato nella grotta di Betlemme quando copriva le sue manine e i suoi piedi di panni affinchè non abbia freddo. Ma adesso vede gli agguzzini che li inchiodano alla croce. E la tunica che ella stessa tesse in ginocchio, ecco che è tirata a sorte fra i soldati. Questo ultimo ricordo non lo avrà.



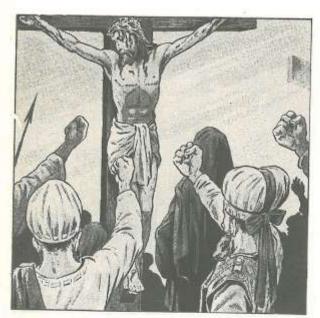
140 Come Maria vorebbe precipitarsi per coprire Gesù del Suo proprio velo. Une Tradizione rapporta che lo fece. Ella sa che questo anche fa parte del disegno del Padre. Accetta e offre. Ella vede Gesù rifiutare la bevanda che avrebbe addormentata un pò il dolore, e capisce che Gesù vuole soffrire al massimo. Tutto sanguinante, perchè le piaghe della flagellazione si sono riaperte quando Lo se strappa da dosso la tunica, Gesù è buttato sulla croce. Poi i chiodi e i colpi di martello.



142 La croce è messa in piedi, i due ladroni crocefissi da ogni lato di Gesù. L'ufficiale romano, toccato, dà l'ordine di lasciare passare Maria trascinando San Giovanni e Sta Maria Maddalena che crolla ai piedi della croce. Maria, forte lei, rimane in piedi, anche affinchè suo Figlio possa vederLa. Durante la vita pubblica, ella rimase discreta per non intralcciare Gesù. Ma adesso il suo posto è lì. Vuole condividere l'umiliazione della messa a morte.



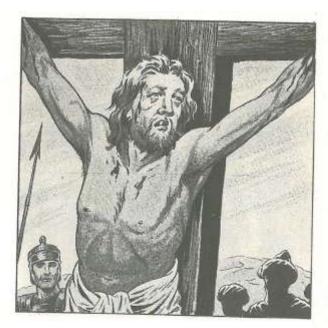
143 E' per quest'ora che è stata scelta da Dio, che tutto il Creato è esistito. Corredentrice, dalla Sua Immacolata Concezione, dall'Annunciazione. E' in questo momento supremo che realizza questo titolo. Gesù che non ha voluto nascere senza di lei, non ha voluto morire senza di lei, ne salvarci senza di lei. Ecco che le sente parlare: "Padre, perdona loro, non sanno quel che fanno". Dio Figlio supplica Dio Padre a pro di noi peccatori.



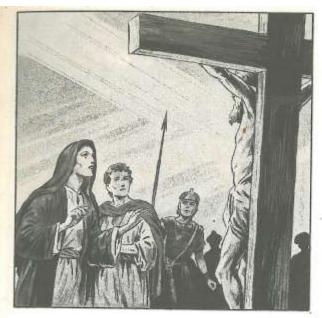
145 Ma Gesù non ha finito ancora di soffrire. I giudei, preti in testa, Lo ingiuriano ed insultano. Senza neanche un minimo di rispetto per la sua morte prossima, Lo prendono in giro. Insultano anche la Santissima Vergine e le pie donne che vedono vicine alla croce. Maria offre in silenzio; come Gesù, tace. Anche tu, fà lo stesso Quando ti tratteranno male. Tacì e offri per amore di Dio e per i poveri peccatori.



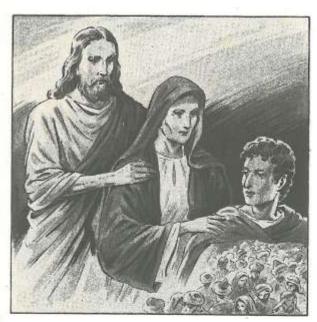
144 Maria, con tutta l'anima ripete con il Suo Figlio: "Padre, perdono loro". Tale parole, la ripete ogni volta che ti vede commettere un peccato che crocifigge di nuovo il Suo Gesù. Ella è rifugio dei peccatori, cercandoci scuse, interponendosi fra la Giustizia di Dio e noi. Ad ogni Ave Marie, Le ripetiamo senza sosta: "Pregate per noi, poveri peccatori". Maria aspetta solo ciò.



146 Uno dei ladri lo insulta anche. Mai l'altro, San Dismas lo riprende,. "Per noi è giusto". Poi questa meraviglisa conversione in extremis -il primo miracolo della grazia del calvario-: girandosi con difficolta verso Gesù, fa quest'atto di fede straordinario che gli vale di colpo il Paradiso: "Signore (cioè confessa Gesù Dio) ricordateVi di me quando sarete nel vostro regno". Cioè: "Siete Dio e morite su questa croce per aprirmi il Cielo".



147 E Gesù interrompe il Suo colloquio col Suo Padre. Dalle Sue ultime parole, una sarà per una sola anima: "Oggi sarai con Me in Paradiso". Una che fu ben felice fu Maria. Con quale sguardo di amore materno ella riguardò il suo Dismas, questo ladro che li aveva protetti 33 anni prima durante la fuga in Egitto, al quale aveva predetto tale momento. Dopo una vita di crimini, aveva guadagnato il suo Paradiso in 1 minuto. Il suo 10 figlio partorito sul Calvario!



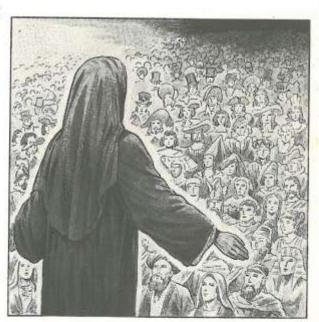
149 Tutto comincia da Maria, tutto finisce con Maria. Come Gesù venne sulla terra mediante Lei, viene ad ogni anima sempre et soltanto tramite lei. E sarà sempre così.

Dall'alto della croce, Gesù la fa Madre della Chiesa. Questa piccola Chiesa che avrà tanto bisogno di lei nelle persecuzioni che si scateneranno contro di essa fino alla fine dei tempi. Et dichiarando San Giovanni figlio di Maria, ci no-

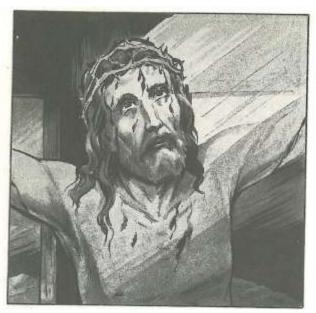
mina tutti figli di lei.



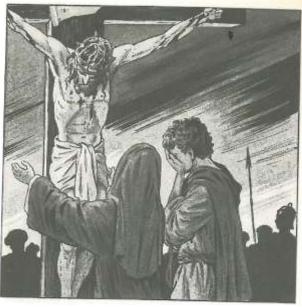
148 Gesù gliene da subito altri. Abbassando lo sguardo, velato dal sangue e dei sputi, su di Maria e Giovanni: "Ecco il Vostro figlio... ecco la tua Madre". Nostro Signore, delicatamente, da alla Sua mamma che stava per perderLo, un sostegno nella persona di San Giovanni. Ma aldilà del fatto particolare, Le da per figli noi tutti peccatori di tutti i tempi. Ella è veramente la tua Mamma del Cielo, non dimenticarlo mai! come San Giovanni, prendiLa con te.



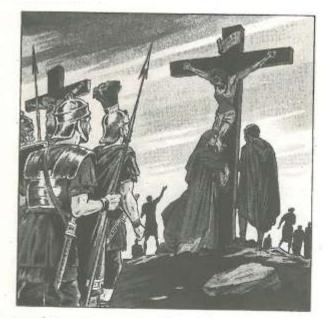
150 A tale solenne dichiarazione di Gesù morendo, Maria sente il suo Cuore allargarsi all'infinito. In una visione profetica, il Suo sguardo abbraccia tutte le generazioni fino alla fine del mondo. Ci vide, ti vide come il suo bimbo caro. Allora amaLa e trattaLa come una mamma carissima - e onnipotente. Quanti tesori di bontà e delicatezza serba per coloro che cercano di far-La felice.



151 Gesù adesso ci ha dato tutto, anche la Sua mamma. Non poteva fare niente di più. Egli da agli ebrei un'ultima chance di riconoscerLo come il Messia: comincia il salmo XXI (che i giudei sapevano a memoria): "Mio Dio, mio Dio, perchè Mi avete abbandonato? ", salmo di vittoria dove l'intera Passione era descritta in tutti i suoi detagli. Poi Maria ascolta ancora Gesù dire: "Ho sete" ... di anime che sono venuto per salvare.



152 Finalmente: "Tutto è compiuto". Poi: "Padre, rimetto il Mio spirito nelle Vostre mani". E gridando a gran voce, chinò la testa per un ultimo sguardo alla Sua Mamma e muore. Il dolore è immenso per Maria; se non è morta allora, è perchè Dio non l'ha permesso. Il primo sguardo di Gesù nel presepe fu per Maria, il Suo ultimo fu per Maria. Le Sue prime lacrime furono per lei, le Sue ultime furono per lei.



153 Adesso è lì, muta, stringendo i piedi di questo Dio fatto il suo figlio, ucciso dalle Sue creature. Non può vedere il Suo volto perchè il sole si ecclissò: Fa buio allorchè sono solo le 3 di pomeriggio. Un terribile terremotto scuote il Calvario. I giudei, terrorizzati scappano battendosi il petto. Nei cimeteri, numerosi morti risorgono e escono dalle tombe seminando lo spavento. Il velo del Tempio si spacca dall'alto al basso.



154 Un soldato si avvicina - San Longino che morirà martire- e di un colpo di lancia trafitta il Cuore di Gesù. Maria non può trattenere un grido. Il Suo Figlio non ha sentito dolore ma lei Si! Vede uscire dalla ferita sangue e acqua. Questo Sacro Cuore trafitto, Gesù lo mostrerà a Sta Margherita Maria, a Paray-le-Monial. Quel Cuore "che ha tanto amato gli uomini, ma che ne riceve solo insulti ed oltraggi". le chiederà di riparare: la devozione riparatrice.



155 Sono le ore 18. San Giuseppe d'Arimathie ha ottenuto da Pilato il corpo di Gesù. Devono affrettarsi: il Sabbath sta per iniziare. Aiutato da San Nicodemo, stacca con difficolta il corpo dalla croce, e con infinite precauzioni, lo scendono a terra. E lo danno a Maria, che si è seduta su una pietra. E' la famosa Pietà di Michel-Ange. Maria è veramente l'Addolorata, Nostra-Signora dei dolori. Ha così tanto pianto che non più niente altro che lacrime di sangue.



157 Il tempo stringe. Appena dietro il calvario, c'è un giardino con una tomba che San Giuseppe d'Arimathie si era fatto tagliare. Ivi trasportano in fretta il corpo di Gesù. Gli uomini lo lavano velocemente, lo avviluppano di un sudario e di cordicelle. Poi lo si depone sulla panchina di pietra nella camera funeraria. Maria depone un ultimo bacio sulla fronte gelida, Gli da un ultima carezza. Ella vorebbe stare lì per sempre. Ma si deve andare.



156 Stabat mater Dolorosa. Maria guarda il corpo martirizzato del Suo Figlio e Suo Dio, rigido, le centinaie di piaghe, i grandi bucchi delle mani e dei piedi, la corona di spine, la terribile piaghe del lato. Il Suo Gesù che portò 9 mese nel Suo utero, che mise al mondo a Betlemme, che allattò, curò, ecco ciò che gli uomini ne hanno fatto... E ciò malgrado questi uomini sono adesso i suoi figli, a causa della morte di Quello quì.



158 Si rotola un'enorme pietra davanti all'ingresso. Un'ultima preghiera, un ultimo sguardo alla tomba. Poi, appoggiata sul bracio di San Giovanni, Maria, stanca e dolorosa, si lascia condurre dove si vuole. Comincia l'attesa. Il suo cuore è triste ma anche canta il Magnificat. Infatti Ella non ha perso la fede come tutti gli altri; ha fiducia perché sa che Suo Figlio rissusciterà fra 3 giorni come l'ha promesso.



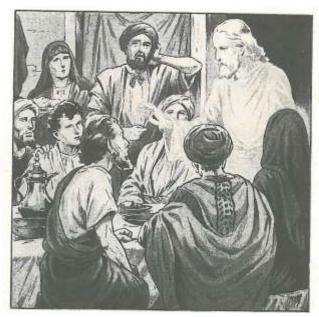
159 Gli apostoli sono affranti. Non aspettano più nulla. Hanno perso la fede. La chiesa? E' ridotta ad una sola persona: Marie. Ella veglia nella sua stanzetta, pregando per gli apostoli e supplicando il Suo Figlio di affrettare l'ora della Risurrezione. La notte passa. Poi il Sabbato Santo, il Suo giorno a lei. "Risorgerà" ripete ai 12 e alle donne. "Si , Signora" rispondono. Ma fra di loro: "Povera Mamma! il dolore le ha fatto perdere la testa". Poi la notte di Pasqua commence.



161 Poi c'è un molteplicarsi di apparizioni. Le pie donne che avevano preparate profumi ed aromati per imbalsamare il corpo di Gesù erano andate alla tomba. Ma non c'era più. Poi apparve loro per ringraziarle della loro fedeltà fino alla croce. Poi l'apparizione a Sta Maria Maddalena, la grande innamorata. Ma gli apostoli, teste dure, rifiutano di crederle. "Donne che ci fanno la lezione?!"



160 Mentre Maria prega silenziosa, la cameretta si riempie di luce: Egli è lì, di fronte a lei, con una sola parola: "Mamma!". Le Sue orribili ferite sono scomparse, ma le Sue 5 piaghe brillano come 5 soli. Maria, in ginocchio, muta di gioia e di emozione, contempla il Suo Dio e Figlio. La Traditzione rapporta questa prima apparizione che i vangeli non menzionano. Chi più di lei la meritava? Cosa si dirono? Non entriamo nel mistero ma contempliamo in punta di piedi.



162 Finalmente la sera di Pasqua, Gesù appare anche loro e li riprende per la durezza dei loro cuori e il loro rifiuto di credere alle pie donne. Poi da loro il potere di rimmettere i peccati, dono meraviglioso passato a tutti i sacerdoti di tutti i secoli futuri. Poi l'apparizione al Suo buon san Tommaso il quale dovrà mettere la mano nei bucchi dei chiodi e nella piagha del lato. "Beati coloro che crederanno senza aver visto". Cioè noi.



163 Un dì, è sul lago di Tiberiade che Gesù appare agli apostoli. per non stare osiozi e poter vivere, avevano noleggiati una barca e delle reti, e avevano pescato tutta la notte, ma senza prendere niente. Gesù rinnova per loro il miracolo della pesca miracolosa. Guarda la delicatezza del Sacro Cuore di Gesù: quando i pescatori arrivano a terra, le reti piene di 153 grossi pesci, Gesù aveva preparato loro una bella collazione.

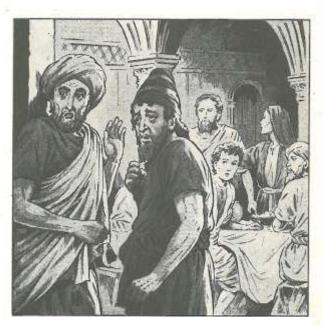


165 Poi li portò sul Monte degli olivi, fece loro i Suoi ultimi Addi, e comincia ad alzarsi verso il cielo. E l'Ascensione -sempre un giovedi. Maria era lì certamente anche lei, guardandoLo elevarsi, finchè una nuvola Lo nascose.

Come avrebbe voluto salire in Cielo con Lui! Ma il suo posto era, per ancora un po' di tempo, sulla terra. Due angeli vennerò dirli di ritornare a Gerusalemme, per prepararsi allavenuta dello Spirito Santo.



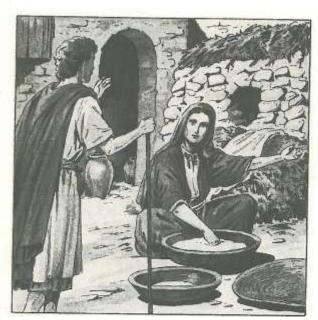
164 E' lì che fece espiare a San Pietro il suo triplice rinnegamento, lo confermò come primo Papa e Capo della Chiesa, e gli annunciò che morirebbe martire. Egli apparve loro numerose altre volte e ciò durante 40 giorni. San Giovanni scriverà nel suo Vangelo: "Gesù fece molte altre cose che non sono scritte in questo libro". San Giustino martire ci dice che Nostro-Signore, in quei 40 giorni, insegnò ai 12 come dire la santa Messa.



166 Apostoli, discepoli e pie donne -in tutto 120 persone- si chiuserò nel Cenacolo per un ritiro di 10 giorni, sotto la guida della Madonna, per prepararsi alla Pentecoste. Furono i primi Esercizi spirituali, probabilmente gli stessi che darà 1500 anni più tardi a San Ignacio di Loyola. Gli apostoli tremavano di paura ogni volte che sentivano un rumore dietro la porta. Paura di essere arrestati anche loro e crocifissi. Ma Maria, calma e dolce, li rassicurava.



167 Lei, la sposa dello Spirito santo, Lo pregava per questi uomini così umani e fragili, per questa Chiesa che cominciava così piccola, e aveva tanto bisogno di essere illuminata e fortificata da Lui. Ed ecco, il giorno della Pentecoste (50 dì dopo Pasqua), un rumore simile a quello di un grande vento si udì. Lingue di fuoco apparvero e si posero su ciascuno dei presenti. Furono allora tutti ripieni dello Spirito Santo, e si misero a parlare in varie lingue.



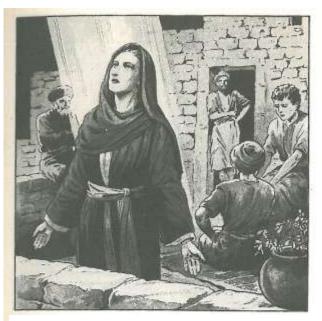
169 Maria, affidata a San Giovanni, visse a casa sua, accompagnandolo ad Efeso ove soggiornò una ventina di anni, prima di ritornare a Gerusalemme ove morirà. Si occupava della casa dell'apostolo affinchè lui potesse dedicarsi solo al suo ministero apostolico. Quando rientrava di un viaggio, le raccontava ciò che aveva fatto, e insieme si rallegravano di vedere il numero sempre crescente di anime che si donavano a Gesù-Cristo.



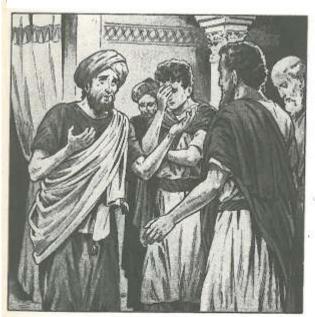
168 Trasformati e senza più alcuna paura, aprirono le porte. Uscendo sulla terrazza, San Pietro predicò subito Gesù crocefisso e rissuscitato. La preghiera di Maria era stata esaudita. Quel giorno e i seguenti, più di 5000 ebrei, dai quali molti sacerdoti del Tempio, si convertirono e furono battezzati. Le grazie della croce cominciavano a dilagare irresistibilmente in tutto l'impero romano e nel mondo intero.



170 San Giovanni offriva la messa ogni dì, e cosi ogni dì Maria poteva ricevere di nuovo Suo divin Figlio, come in una nuova incarnazione. L'apostolo approfitò di questi anni di intimità per chiedere a Maria i dettagli che Ella sola sapeva, sulla vita nascosta, l'Annunciazione, la Visitazione, la nascità con i pastori, i re magi, la Presentazione al Tempio, l'Egitto, la perdita al tempio, San Giuseppe, la propria infanzia...



171 Dettagli tutti notati con cura, soprattutto da San Luca e San Matteo, che ce li trasmisero. La Tradizione ci dice che dopo la Risurrezione Maria rimase sulla terra ancora per 22 anni. Benchè felice di essere in mezzo agli apostoli e ai primi cristiani, il Suo Cuore bruciava di un tale desiderio di rivedere il Suo Figlio in Paradiso che questa fiamma la consumava poco a poco. E gli apostoli sentivano che ben presto il Suo corpo non potrebbe più resistere a lungo.



173 Gli apostoli seppellirono con rispetto quel corpo verginale che non poteve conoscere la corruzione della tomba. Lo deposero in una profonda grotta sotterranea vicino al Getsemani.

Orbene san Tommaso arrivò in ritardo e, inconsolabile, supplicò San Pietro di ben volere riaprire la tomba per permettergli di contemplare un'ultima volta il volto della Madre del loro Dio. Gli apostoli deciserò di contentarlo.



172 Il venerdi 13 agosto 55, gli apostoli si trovarono tutti miracolosamente riuniti a Gerusalemme per assistere alla morte o Dormizione della Madre di Dio. Maria, non avendo il peccato originale, non invecchiò mai; fu sempre bella come quando aveva 16 anni. Alle ore 15, morì (o si addormentò) fra le bracia del Suo Figlio, per così imitarLo in tutto, e, avendo voluto conoscere la morte, poter assisterci nella nostra agonia e morte.



174 Ma quando aprirono la tomba, stupefatti, scoprirono che era vuota, riempita solamente di una multitudine di rose che sprigionavano un profumo celeste. Gesù aveva rissuscitato la Sua Mamma. Era salita in Cielo corpo e anima. Era la domenica 15 agosto.

E' la festa dell'assunzione, l'ultimo dogma di fede, definito tale dall'ultimo Papa, Pio XII, nel 1950.



175 Gli angeli trasportarono Maria, corpo e anima, fino al trono della SS. Trinità. Sono i due ultimi misteri dei 15 che comporta il Rosario cattolico: la morte e l'Assunzione in Paradiso della Beatissima Vergine col Suo corpo, e la Sua incoronazione come regina del Cielo e della terra. La creatura la più alta che sia. Onnipotente per grazia sul Cuore di Dio stesso.

Quanti dipinti, vetrate, sculture, La rappresentano incoronata della SS Trinità.



177 Ecco ciò che fu la bella vita della Madonna, che cominciò dalla Concezione Immacolata e dalla nascità di questa piccolissima bambina di nome Maria, e continua eternamente nel Paradiso che conquistò per lei e per noi. Se lo vogliamo.



176 In Cielo ove regna eternamente, Maria ha ritrovato il Suo divin Figlio. E i milliardi di anime di tutti i tempi e di tutti i continenti, le vede con tutte le loro miserie, speranze, peccati, e prega per loro. Ella sa che puo ottenere tutto per loro, e questo per tutta l'eternità. Guarda ognuno di loro come unica e meravigliosa. Ella è la nostra regin, ma più ancora la nostra mamma.

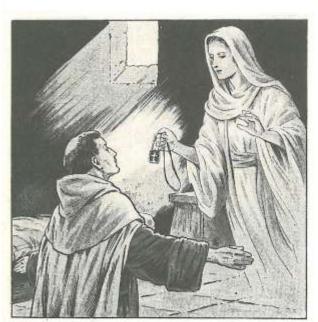


178 Ella è lì, al lato di ognuno di noi, mamma tenera e dolce, che sa così delicatamente curare le nostre ferite e pene, e girarle verso il Cielo.

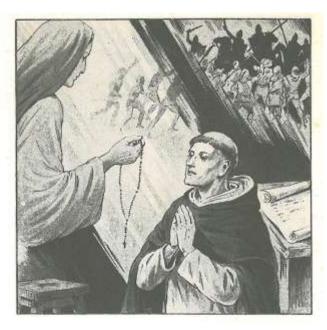
Colei che profetizzò: "Tutte le generazioni Mi diranno beata", è anche la Mamma e la Patrono celeste di numerose nazioni, dalle più grandi fino ai più umili villaggi.



179 Malgrado i sforzi dei nemici di Dio, delle false religioni e delle sette di ogni genere, è amata e venerata nel mondo intero. Le più belle cattedrali Le sono dedicate. Monasteri, chiese, capelle, luoghi di pellegrinaggi sotto la Sua appellazione coprono il pianeta intero. Nella vecchia Europa cattolica come nei paesi di missione i più lontani. Dal Polo Nord al Polo Sud, dall'Africa al Giappone, che La si rappresenti cinesina o affricana.



181 In Inghilterra, nel 1251, apparve a San Simone Stock, generale dei Carmelitani, gli rimise il Scapolare del Monte Carmelo, promettendo che "chiunque morirà rivestito di quel santo abitino non andra al fuoco dell'inferno". Quei 2 pezzetti di stoffa di lana legati fra loro da 2 cordoncini, che si portono al collo fecero e fanno sempre innumerevoli miracoli. Chiedi a un prete di imponertelo e non lasciarlo mai! Quanta gente in peccato mortale gli devono la loro salvezza.



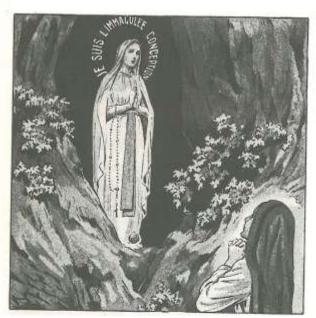
180 I luoghi ove apparve lungo i secoli sono innumerevoli, nelle città come nelle foreste e le montagne le più selvatiche. Nel 1212, a Tolosa, quando l'Europa cattolica rischiava di scomparire per colpa di un'orribile eresia, quella dei catari o albigesi, che negava ogni autorità, distruggeva il santuario della famiglia e la concezione dei bambini, Maria apparve a Santo Domenico e gli diede i 15 misteri del Rosario: "Predica ciò e l'eresia si fermera". E così fu.



182 La Francia, figlia primogenita della Chiesa, regno di Maria, "il più bel regno dopo quello del Cielo", fu favorita di numerose apparizioni. Nel 1830, a Parigi, 140 rue du bac, Maria apparve a una piccola novizia delle figlie della Carità, Sta Caterina Labouré. Ciò fu la notte del 18 al 19 luglio; le parla a lungo dei castighi per la Francia peccatrice. La piccola veggente, in un slancio di fiducia, mise le sue mani giunte sulle ginocchia della Madonna e La ascoltò per due ore.



183 Il 27 novembre, le apparve di nuovo chiedendole di far coniare una medaglia con lei in Immacolata Concezione e la scritta "O Maria concepita senza peccato, pregate per noi che ricorriamo a Voi". Ella promise "grandi grazie a coloro che la porteranno con fiducia, soprattutto al collo". Questa piccola medaglia si sparse nel mondo alla velocità di un fulmine, e fece così tanti miracoli che la si chiamò "Medaglia miracolosa". Portala!



185 A Lourdes, nelle Pirenei, il 11 febbraio 1858 delle bambine vanno raccogliere della legna morta. Una di loro, Sta Bernadette, vide di colpo una signorina abbagliante di luce, in un buco della roccia. L'apparizione le chiede di recitare il rosario, di fare penitenza. "Penitenza, penitenza, pregate Dio per i peccatori". Bernadette la rivedrà 18 volte. La Madonna chiede che si venga in processione e che sia costruita una capella.



184 Il 19 settembre 1846 sulla montagna de La Salette, à 1700 metri di altezza, Maria apparve a 2 pastorelli, Melania e Massimino. Videro una bellissima Dama, seduta su una roccia e che, la testa nelle mani, piangeva. Chiese ai bambini se facevano le loro preghiere, raccomandando loro di non mancarci. "Il bracio del Mio Figlio è così pesante. Non ce la faccio più a sopprtarlo. Se non voglio che vi abbandoni, ho per compito di pregarLo senza sosta. Ma voi, non ci fate caso".



186 Il 25 marzo, finalmente la bella Dama rivela il Suo nome alla piccola: "Sono l'Immacolata Concezione", dogma di fede definito dal Papa 4 anni prima, a Roma. Comincia una pioggia incessante di miracoli che continua oggi, soprattutto mediante l'acqua della sorgente che Maria fece zampillare. Millioni di persone, specialmente ammalati, ci vengono dal mondo intero. Grazie spirituali e materiali, conversioni di increduli si moltiplicano.



187 A Pontmain, il 17 gennaio 1871, in piena guerra, i bambini del villaggio vedono Maria apparire nel cielo nevoso, mentre queste parole si iscrivono su di una banderuola ai Suoi piedi: "Ma pregate, figli miei, Dio vi esaudirà in poco tempo. Mio Figlio si lascia toccare". Come si sente l'angoscia della nostra Mamma del Cielo alla vista di tante anime che si dannano, di tanti disastri causati dai nostri peccati! Ella può tutto, ma domanda che preghiamo



189 Il 13 octobre, Maria fa il grande miracolo del sole davanti ad 1 folla di 100.000 personnes. Il sole si mise a girare su di se come una ruota, proiettando fiamme di tutti i colori; poi si precipitò per salti verso la terra. Molti credettero che era la fine del mondo. Molti massoni si convertirono.

Frattempo Maria diceva ai bambini: "Io sono Nostra Signora del Rosario. Recitate il rosario tutti i giorni. Che gli uomini cambino di vita, che chiedano perdono per i loro peccati. Che non si offenda più Nostro-Signore già troppo offeso".



188 La Grande guerra del 1915. Il 13 Mai 1917, Maria appare a 3 bambini, Lucia, 12 anni, Francesco, 9, e Giacinta, 7. Domanda loro di pregare ogni dì il rosario, promette loro di prenderli in Paradiso. Poi dopo aver mostrato loro l'inferno: "Avete visto l'inferno ove vanno a finire le anime dei poveri peccatori. Per salvarle, domando la devozione al Mio Cuore Immacolato". Disse ancora: "Molte anime vanno all'inferno perchè nessuno prega e fa sacrifici per loro".



190 Per rispondere al desiderio della Madonna, il Papa Pio XII, nel 1942 consacrò il mondo al Cuore Immacolato di Maria. Che sia a Parigi, a Lourdes, a Fatima e in molti altri luoghi, Maria continua la Sua intercessione materna per noi, poveri suoi figli esiliati sulla terra. Ecco quel che è diventata la dolce bambina di Sta Anna e San Gioachino, la verginale sposa di San Giuseppe, colei che accettò di dire "Si" al Buon Dio per farLo felice e per la nostra salvezza.